

785016

ACC

10000/144/40

PALERT
JUNE 19

785016

PALERMO, ACADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
JUNE 1939 - JULY 1942; JULY 1943 - JAN. 1944

4/40

HEADQUARTERS

(Rear Detachment)

ATO 394

Education Sub/Commission

Nomina a Presidente della
Accademia di Scienze Lettere e Arti
Prof. Guarnieri Andrea
Università di
Palermo

AMG.2376/E/ED

1 gennaio 4

Visto il verbale della seduta del 30 dicembre
1943 della Reale Accademia di Scienze Lettere e
Arti di Palermo relativo alla designazione del 12.
giurato Accademico per il triennio 1944/46, tenuti
presenti gli articoli 14 e 17 dello Statuto dell'Ac-
cademia e la nostra ordinanza del 29 Dicembre 1943 -
con oggetto "modifica Statuto"

ORDINANZA

Il Prof. Andrea Guarnieri è nominato Presidente della
Reale Accademia di Scienze Lettere e Arti di Paler-
mo per il triennio 1944-46.

Per ordine del Comandante AMG.

G. R. G. ZRE

Ten. Col. A. E. S.

Consigliere per l'Educazione
AMG.

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
(Near Detachment)
APO 594
Education Sub-Commission

1/6
(Accademia)

SUBJECT: Magistrato dell'Accademia

AMG/6876/E/ED

TO : Accademia Reale,
Scienze, Lettere,
Arti,
Palermo.

1 Gennaio 1944

Visto il verbale della seduta del
30 Dicembre 1943 di codesta Reale Accademia, rela-
tivo alla designazione del Magistrato Accademico
per il triennio 1944-1946, tenuti presenti gli
articoli 14 e 17 dello Statuto dell'Accademia,
e la nostra ordinanza del 29 Dicembre 1943 con og-
getto "Modifica Statuto,"

ORDINIAMO:

Il Magistrato per l'Accademia per il
triennio 1944-1946 è così costituito:

Presidente: Gvernari Andrea.

Vice-Presidenti: Mineo Corradino.

Lavagnini Bruno.

Penza Antonino.

Segretario: Giardina Camillo.

Vice Segretario: Lipari Francesco.

Amministratore: Pettino Filippo.

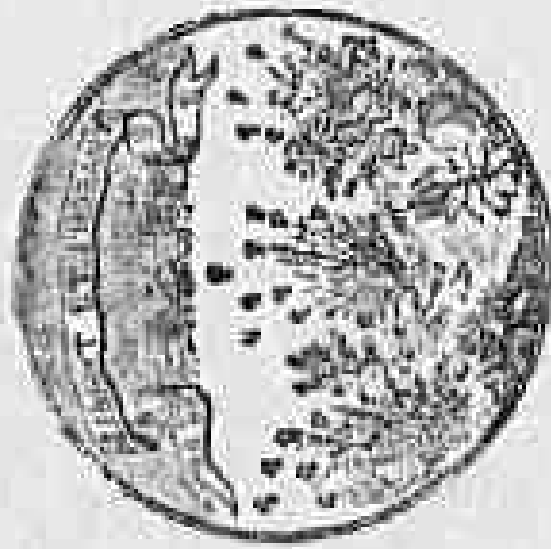
per ordine del Comandante, AMG.



G.V. GAYE
Ten. Col. A.M.G.
Consigliere per l'Accademia,
A.M.G.

2314

REALE ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE E ARTI DI PALERMO



Palermo

(Palazzo Reale)

SEDUTA DEL 30 DICEMBRE 1943 - ORE 11.

PRESIDENZA del Socio Ordinario Anziano Prof. Liborio GIUFFRÉ

Segretario - Prof. Camillo GIARDINA.

N. protoc.

Oggetto

Sono presenti i soci ordinari: Giuffré, De Franchis, Giardina A., Mineo, Cipolla M., Sellarino, Pavone, Strazzeri, Angelico, Mignosi, Oliveri, Ascoli, Savagnone F.G., Guarneri, Cavarretta, Salemi, Baviera, Lipari, Gabrici, Pottino, Ugo, Giardina G., Lavagnini, Chiazese, Renda, Ferretti; ed i soci corrispondenti: Pagano G., Amato, Prestianni, Coppola, Trajma, Bruno, La Franca, Piazza, Crosti, Canziani, Gulotta, Catinella, Restivo, Montalbano, Sofia, Ziino, Orlando, Stinco, Benfratello, Cardella, Cocchiara, Petrotta, Palumbo Carmelo, Albeggiani, Grasso, Pagano F., Mirto.

Il socio ordinario Prof. Liborio GIUFFRÉ dichiara aperta la seduta, indetta per l'elezione del Magistrato per il triennio 1944-1946.

Il Segretario il seguente Decreto in data 29 Dicembre 1943 del Ten.

Col. A. E. C. G. R. GAYRÉ, A. M. G., riguardante modifica dello Statuto:

" Per Nostro ordine: l'art. 15 dello Statuto di codesta Accademia è

" modificato nel modo seguente:

" " Il Magistrato dell'Accademia è nominato elettivamente dai Soci ordi-

" " nari e corrispondenti. Tutti i membri del Magistrato sono eletti a

" " maggioranza di voti senza computare gli astenuti. L'adunanza per le

" " elezioni sarà considerata legale qualunque sia il numero dei soci

" " intervenuti.

" " Le Votazioni saranno segrete, e vi presiederà il socio più anziano

" " presente, assistito dal Segretario dell'Accademia e dai due soci

" " più giovani " " .

I soci corrispondenti Restivo, Orlando, Canziani e Gulotta, sono

nominati scrutinatori.

Si procede, a scrutinio segreto, all'elezione del Presidente e si

ottiene il risultato seguente:

GUARNERI ANDREA voti 38 su 53 votanti

Oliveri, Ascoli, Savagnone R.G., Guarneri, Gavarretta, Salemi, Raviera, Lipari, Gabrieli, Pottino, Ugo, Giardina G., Lavagnini, Chiazze, Ren-
da, Ferretti; ed i soci corrispondenti: Pagano G., Amato, Prestianni,
Coppola, Trajna, Brune, La Franca, Piazza, Crosti, Canziani, Gulotta,
Catinella, Restivo, Montalbano, Sofia, Ziino, Orlando, Stinco, Ben-
fratello, Cardella, Cocchiara, Petrotta, Palumbo Carmelo, Albeggiani,
Grasso, Pagano F., Mirto.

Il socio ordinario Prof. Liborio GIUFFRÈ dichiara aperta la seduta,
indetta per l'elezione del Magistrato per il triennio 1944-1946.

Il Segretario il seguente Decreto in data 29 Dicembre 1943 del Ten.

Col. A. E. C., G. R. GAYRE, A. M. G., riguardante modifica dello Statuto:

" Per Nostro ordine: l'art. 15 dello Statuto di codesta Accademia è
" modificato nel modo seguente:

" " Il Magistrato dell'Accademia è nominato elettivamente dai Soci ordi-
" nari e corrispondenti. Tutti i membri del Magistrato sono eletti a
" maggioranza di voti senza computare gli astenuti. L'adunanza per le
" elezioni sarà considerata legale qualunque sia il numero dei soci
" intervenuti.

" " Le Votazioni saranno segrete, e vi presiederà il socio più anziano
" presente, assistito dal Segretario dell'Accademia e dai due soci
" più giovani ".

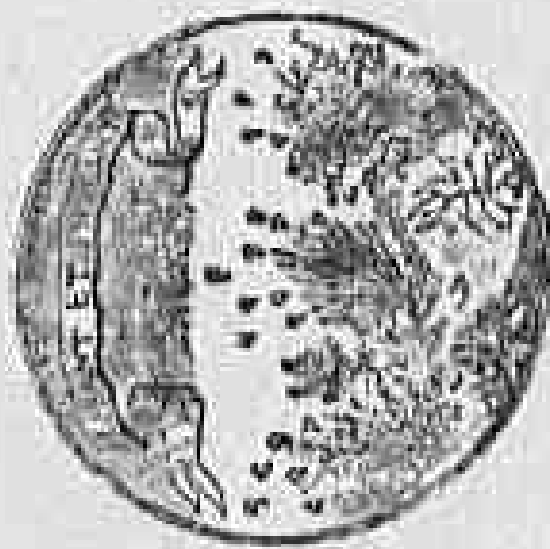
I soci corrispondenti Restivo, Orlando, Canziani e Gulotta, sono
nominati scrutinatori.

Si procede, a scrutinio segreto, all'elezione del Presidente e si
ottiene il risultato seguente:

GUARNERI ANDREA	voti	38 su 53	votanti
GABRICI ETTORE	"	12 su 53	"
ASCOLI MARIO	"	1 su 53	"
Astenuti	"	2	

Segue quindi la votazione per i Vicepresidenti delle classi I, III
e IV e si ottiene il risultato seguente:

REALE ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE E ARTI DI PALERMO



Palermo
(Palazzo Reale)

N. protoc.

Oggetto

Per la I^a classe:

MINEO CORRADINO	voti 26	su 53	votanti
STRAZZERI VITTORIO	" 8	su 53	"
ANGELICO FRANCESCO	" 8	su 53	"
GIUFFRÈ LIBORIO	" 1	su 53	"
ASCOLI MENIGIO	" 1	su 53	"
MIGNOSI GASPARE	" 1	su 53	"
OLIVERI EMANUELE	" 1	su 53	"
Astenuti	7		

Per la III^a classe:

LAVAGNINI BRUNO	voti 40	su 53	votanti
GABRICI ETTORE	" 11	su 53	votanti
Astenuti	2		

Per la IV^a classe:

RENDA ANTONIO	voti 25	su 53	votanti
FERRETTI GINO	" 21	su 53	"
DI CARLO EUGENIO	" 2	su 53	votanti
MANFREDI LUIGI	" 1	su 53	"
Astenuti	4		

Per l'elezione del Segretario si ottengono i risultati seguenti:

GIARDINA CAMILLO	voti 37	su 50	votanti
OLIVERI EMANUELE	" 6	su 50	"
POTTINO FILIPPO	" 1	su 50	"
Astenuti	6		

Per la elezione del Vice Segretario si ottiene il risultato seguente:

STRAZZERI VITTORIO	"	8	su 53	"
ANGELICO FRANCESCO	"	8	su 53	"
GIUFFRÈ LIBORIO	"	1	su 53	"
ASCOLI MENIGIO	"	1	su 53	"
MIGNOSI GASPARE	"	1	su 53	"
OLIVERI EMANUELE	"	1	su 53	"
Astenuti		7		

Per la III^a classe:

LAVAGNINI BRUNO	voti	40	su 53	votanti
GABRICI ETTORE	"	11	su 53	votanti
Astenuti		2		

Per la IV^a classe:

RENDA ANTONIO	voti	25	su 53	votanti
FERRETTI GINO	"	21	su 53	"
DI CARLO EUGENIO	"	2	su 53	votanti
MANFREDI LUIGI	"	1	su 53	"
Astenuti		4		

Per l'elezione del Segretario si ottengono i risultati seguenti:

GIARDINA CAMILLO	voti	37	su 50	votanti
OLIVERI EMANUELE	"	6	su 50	"
POTTINO FILIPPO	"	1	su 50	"
Astenuti		6		

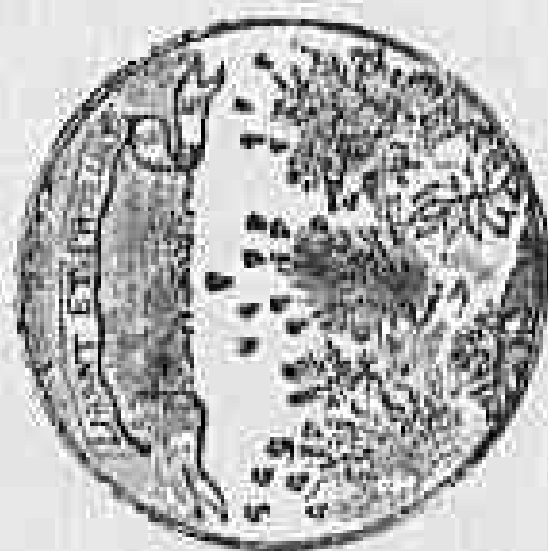
Per la elezione del Vice Segretario si ottiene il risultato seguente:

LIPARI FRANCESCO	voti	32	su 42	votanti
OLIVERI EMANUELE	"	8	su 42	"
Astenuti		2		

Per l'elezione dell'Amministratore si ottiene il risultato seguente:

POTTINO FILIPPO	voti	40	su 42	votanti
MIGNOSI GASPARE	"	1	su 42	"
GARUFI CARLO ALBERTO	"	1	su 42	"

REALE ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE E ARTI DI PALERMO



Palermo
(Palazzo Reale)

N. protoc.

Oggetto

Pertanto il socio Anziano GIUFFRÈ dichiara designati i soci ordinari:

GUARNERI ANDREA per la carica di PRESIDENTE;

MINO CORRADINO per la carica di VICEPRESIDENTE per la Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali;

LAVAGNINI BRUNO per la carica di VICEPRESIDENTE per la Classe di Storia, Letteratura ed Arte;

RENDA ANTONIO per la carica di VICEPRESIDENTE per la Classe di Scienze filosofiche;

GIARDINA CAMILLO per la carica di SEGRETARIO;

LIPARI FRANCESCO per la carica di VICESEGRETARIO;

POTTINO FILIPPO per la carica di AMMINISTRATORE;

e dichiara di sottoporre dette designazioni all'approvazione dell'Autorità Governativa Centrale.

La seduta è tolta alle ore 13.

IL PRESIDENTE

Ag. Gi. Guiffre

IL SEGRETARIO

Camillo Giardina



Oggetto

Pertanto il socio Anziano GIUFFRÈ dichiara designati i soci ordinari:

GUARNERI ANDREA per la carica di PRESIDENTE;

MINEO CORRADINO per la carica di VICEPRESIDENTE per la classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali;

LAVAGNINI BRUNO per la carica di VICEPRESIDENTE per la classe di Storia, Letteratura ed Arte;

RENDA ANTONIO per la carica di VICEPRESIDENTE per la classe di Scienze filosofiche;

GIARDINA CAMILLO per la carica di SEGRETARIO;

LIPARI FRANCESCO per la carica di VICESEGRETARIO;

POTTINO FILIPPO per la carica di AMMINISTRATORE;

e dichiara di sottoporre dette designazioni all'approvazione dell'Autorità Governativa Centrale.

La seduta è tolta alle ore 13.

IL PRESIDENTE

Dr. G. Giuffrè

IL SEGRETARIO

Carminello Franchina

*Approved
G. Giuffrè
14/11/53*

14/11/53

■ 2311

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
(Rear Detachment)
APO 394
Education Sub-Commission

file
(enclosed)

SUBJECT: Modifies Statute.

29 Dicembre 1943

TO : Reale Accademia di Scienze, Lettere
ed Arti.
Palermo.

Per Nostro ordine l'art. 15 dello Statuto,
di codesta Accademia è modificato nel modo seguente:
"Il Magistrato dell'Accademia è nominato elettive-
mente dai soci ordinari e corrispondenti.
Tutti i membri del Magistrato sono eletti a maggio-
ranza di voti senza computare gli astenuti.
L'assemblea per le elezioni sarà considerata legale
qualunque sia il numero dei soci intervenuti.
Le votazioni saranno segrete, e vi presiederà il socio
più anziano presente, assistito dal Segretario dell'Ac-
cademia e dai due soci più giovani."

Per ordine del Comandante, etc.

[Signature]
Ten. Col. A.M.G.
Consigliere per l'Educazione,
A.M.G.

Nome di soci

Accademia di Scienze, Lettere,
ed Arti,
Palermo.

AMG/6676/E/ED

29 Dicembre 1943

Visto il verbale della seduta del 27 Dicembre 1943 della Reale Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Palermo, relativo a proposte di promozione a socio ordinario e di nomina a socio corrispondente, tenuto presente il disposto dell'art. 5 dello Statuto della stessa Accademia:

ORDINI A M O:

- 1) Il prof. Ascoli Marziale è nominato socio ordinario della Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali, in conformità del disposto dell'art. 5 dello Statuto.
- 2) Il Prof. Baviera Giovanni, Nicco Selerno Paolo e Lipari Francesco sono nominati soci ordinari della Classe di Scienze Giuridiche e Sociali, a norma dell'art. 5 dello Statuto.
- 3) I Prof. Crosti Agostino, Giotto Beniamino, Geniani Gastone, sono nominati soci corrispondenti della Classe di Scienze Fisiche, matematiche e naturali;
- 4) I Prof. Catinella Salvatore, Orlando Cascio Salvatore, Restivo Franco, Palmbo Pietro, Montalbano Giuseppe, Ziano Attevio, Sofia Rosario, sono nominati soci corrispondenti della Classe di Scienze Giuridiche e Sociali;
- 5) I Prof. Cocchiara Giuseppe, Palmbo Carmelo, Petrotta

C R D I M I A M U:

- 1) Il prof. Ascoli Maurizio è nominato socio ordinario delle Classi di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali, in conformità del disposto dell'art. 5 dello Statuto.
 - 2) Il Prof. Baviera Giovanni, Nicco Salerno Paolo e Lipari Francesco sono nominati soci ordinari della Classe di Scienze Giuridiche e Sociali, e norme dell'art. 5 dello Statuto.
 - 3) Il Prof. Crosti Agostino, Uliotta Beniamino, Geniani Gastone, sono nominati soci corrispondenti della Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali;
 - 4) Il Prof. Catimella Salvatore, Orlando Cascio Salvatore, Restivo Franco, Palumbo Pietro, Montalbano Vincenzo, Aiano Ottavio, Sofia Rosario, sono nominati soci corrispondenti della Classe di Scienze Giuridiche e Sociali;
 - 5) Il Prof. Cocchiara Giuseppe, Palumbo Carmelo, Petrotta Gaetano, Cardella Salvatore, sono nominati soci corrispondenti della Classe di Storia, Letterature ed Arti;
 - 6) Il Prof. Orasso Teodoro, Carabella Santino, Pagano Felice, Sacchelli G. A. sono nominati soci corrispondenti della Classe di Scienze Filosofiche.
- Le suddette nomine decorrono del 28 Dicembre 1943

Per ordine del Comandante, A.M.G.

G. P. GAYNE

Ten. Col. A.M.G.

Consigliere per l'Educazione.

A.M.G.

2309

REALE ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE E ARTI
di PALERMO

Seduta del giorno 27 Dicembre 1943

Sono presenti i soci ordinari: Salemi, Caruffi, Giuffrè, De Maria, Giardina Andrea, Giardina Camillo, Savignone Guglielmo, Guarneri, Mignosi, Angelico, Strescheri, Mineo, Sellerio, Iottino, Ugo, Renda, Lavagnini, De Vranichis, Gabrieli, Chiazzese, Ferretti, Cavarretta. *De Vranichis*

All'inizio della seduta, il Ten. Col. A. E. C., G. R. Gayre, Consigliere per l'Educazione, A. E. C., fa le seguenti comunicazioni:

1) la presente riunione ha soltanto lo scopo di designare le persone per la nomina a socio corrispondente o a socio ordinario
2) la nomina di nuovi soci renderà possibile un rinnovamento dell'Istituto;

3) presiederà la riunione il vicepresidente prof. Guarneri;

4) farà da segretario il prof. Camillo Giardina, segretario dell'Accademia;

5) è consentito che, in via del tutto eccezionale, l'assemblea si pronunzi sulla nomina a socio ordinario del prof. Maurizio Ascoli, che non è socio corrispondente dell'Accademia, come giunta riparazione per la persecuzione dall'Ascoli subita come ebreo;

6) è pure eccezionalmente consentito che l'assemblea si pronunzi sulla nomina a socio ordinario del prof. Francesco Lipari, socio corrispondente, benchè egli non abbia compiuto il triennio di nomina a socio corrispondente, ma solo due anni e dieci mesi.

7) che venga immediatamente ridato il posto nell'Accademia a quelle persone che ne sono uscite per motivi politici;

8) consegna al prof. Guarneri una lista delle persone che si possono proporre per la nomina ad accademico corrispondente

9) si possono nominare soci d'intanto per i posti vacanti.

Il socio Giuffrè chiede al Col. Gayre alcuni chiarimenti e sottopone alcuni problemi. Il Col. Gayre dà immediata risposta ad quesiti del socio Giuffrè.

Il Col. Gayre si ritira. Assume la presidenza il prof. Guarneri e il segretario il prof. Giardina Camillo.

La seduta è levata. Il presidente Guarneri, l'assemblea per acclamazione.

per la nomina a socio corrispondente o a socio ordinario
l'Istituto;

3) presiederà la riunione il vicepresidente prof. Guarneri;
4) farà da segretario il prof. Camillo Giardina, segretario dell'Accademia;

5) è consentito che, in via del tutto eccezionale, l'assemblea si pronunzi sulla nomina a socio ordinario del prof. Francesco Lipari, socio corrispondente, benché egli non abbia compiuto il triennio di nomina a socio corrispondente, ma solo due anni e dieci mesi;
6) è pure eccezionalmente consentito che l'assemblea si pronunzi sulla nomina a socio ordinario del prof. Francesco Lipari, socio corrispondente, benché egli non abbia compiuto il triennio di nomina a socio corrispondente, ma solo due anni e dieci mesi;

7) che venga immediatamente ridato il posto nell'Accademia a quelle persone che ne sono uscite per motivi politici;

8) consegna al prof. Guarneri una lista delle persone che si possono proporre per la nomina ad accademico corrispondente;

9) si possono nominare soli soltanto per i posti vacanti.
Il socio Giuffrè chiede al Col. Gayre alcuni chiarimenti e sottopone alcuni problemi. Il Col. Gayre dà immediata risposta ai quesiti del socio Giuffrè.

Il Col. Gayre si ritira. Assume la presidenza il prof. Guarneri e il segretario il prof. Giardina Camillo.

Su proposta del Presidente Guarneri, l'Assemblea, per acclamazione, designa come soci ~~ordinari~~ onorari, a norma dell'art. 2 dello Statuto vigente, i seguenti scienziati:

1) Ten. Col. George Robert Gayre, *Council of Education - Ethnologist*
dell'Università di Londra;

2) Col. Charles Spofford, valente giurista e capo dei servizi civili del Governo Alleanza;

3) Sir Percy Loraine, già ambasciatore inglese al Quirinale e in
altro capo degli affari italiani al Foreign Office;

4) Major ~~William~~ Carlleton Polkey Westhouse, Superintendent of

School, Wimmeria, Victoria;

5) Major Raffa Aldo, prof. università. Lectures and Master on Education

6) Capit. ~~Edmond~~ *Edmond*, Department of Fine Arts and Monuments of the

7) il grande biologo americano (premio Nobel 1908) *CARRIEL*

CARRIEL

8) prof. Gilbert Murray, ellenista

9) Sir Alfred Zimmern, prof. di scienza politica, ad Oxford.

L'Assemblea, in conformità alle recenti disposizioni del G.A. e in ossequio alle istruzioni del Ten. Col. Gayre, prende atto della riannessione dei seguenti soci:

SOCI ONORARI: Orlando Vittorio Emanuele, ROMA
Croce Benedetto, Napoli

Soci corrispondenti: per la prima classe:
Lombroso Ugo, Genova

Soci corrispondenti per la seconda classe:
Jung Guido, Palermo
Ravà Adolfo, Padova

A scrutinio segreto vengono designati come soci ordinari per la prima classe: 2 voti unanimi
prof. Maurizio Ascoli (astento solo il prof. Giuffrè)

e 2 soci ordinari della classe seconda:

— Beviere Giovanni, voti favorevoli 23 su 23
— Ricca Salvo voti favorevoli 21 e due schede bianche
— Lipari Francesco voti fav. 20, 1 no e due schede bianche

A scrutinio segreto extrinseco, vengono designati come soci corrispondenti della prima classe:

— Crosti Agostino voti fav. 13 e 4 contrari.
— Giulotta Beniamino voti fav. 9 e contrari 3.
— Ganziani Gastone voti fav. 10 e 2 contrari.

e della seconda classe:

— Catinella Salvatore, voti fav. 13 e due contrari
— Orlando Cesario Salvatore, voti fav. 7x2 e 4x contrari
— Restivo Franco, voti favor. 12, contrari 3.
— Palumbo Pietro, voti fav. 8; contrari 5.
— Montalbano Giuseppe, voti favorevoli 10, contrari 3.
— Zilino Ottavio, voti fav. 8, contrari 6.
— Sofia Rosario, voti fav. 2, contrari 5

CHIAMATI

e della terza classe:

— Cocchiara Giuseppe, voti fav. 9, contrari 4
— Palumbo Carmelo, voti fav. 8, contrari 5
— Petroletta Gaetano, voti fav. 9, contrari 5
— Petroletta Gaetano, voti fav. 13, contrari 1

Ricco Salerno voti favorevoli 21 e due schede bianche
Lipari Francesco voti fav. 20, 1 no e due schede bianche

A scrutinio segreto essenzial, vengono designati come soci corrispondenti
della prima classe:

- Gresti Acetino voti fav. 13 e 4 contrari.
- Galotta Beniamino voti fav. 9 e contrari 3.
- Ganziani Gastone voti fav. 10 e 2 contrari.

e della seconda classe:

- Cetinella Salvatore, voti fav. 13 e due contrari
- Giulio Pasolo Salvatore, voti fav. 7 e 4 contrari
- Restivo Franco, voti favor. 12, contrari 3.
- Palumbo Risto, voti fav. 8; contrari 5.
- Montalbano Giuseppe, voti favorevoli 10, contrari 3.
- Zilino Ottavio, voti fav. 8, contrari 6.
- Sofia Rosario, voti fav. 8, contrari 5

CHENKINIAN

e della terza classe:

- Gocchiera Giuseppe, voti fav. 9, contrari 4
- Palumbo Carmelo, voti fav. 8, contrari 5
- Petrotti Gaetano, voti fav. 9, contrari 5
- Cardella Salvatore, voti fav. 13, contrari 1
- Grano ~~Stefano~~ Dioniso, voti fav. 10, contrari 2 (quarta cl.)
- Carabella Santino: voti fav. 9; 4 contrari
- Carano Felice: voti fav. 10 si, contrari 4
- Cacheli G.A., voti fav. 9, contrari 4.

Si sta ora alle ore 13, per impegni personali, si allontanano
dall'aula i soci: Savagnone, Lotugno, Ugo, De Pranchis, Giulini e
Sulenti; alle ore 13,15 i soci: Oliveri, Gabriel.
Si sta ora, infine, che, per immediata la nomina di soci corrispondenti,
della prima classe, esse dove candidature superiori al numero dei posti

vacanti si è proceduto alla votazione globale dei candidati con il
seguente risultato:

- Gresti voti 13.
- Galotta voti 6
- Ganziani voti 4

La maggioranza dell'Accademia (contrario solo il socio Garufi) ritiene che risulti designati, oltre il Crosti, anche il prof. Gennari e il prof. Gullotta e, data l'impossibilità di poter valutare centomila il desiderio dei votanti, decido di votare nuovamente per i proff. Gennari e Gullotta, che riportano i voti già sopra indicati e cioè 9 e 3 contrari.

Il socio Garufi dichiara di essersi astenuto dalle votazioni per i proff. Gennari e Gullotta perché la ritiene illegale. Il Presidente Guarneri dichiara invece che la votazione è legale, e come dell'art. 8 dello Statuto: " Saranno nominati coloro che abbiano avuto la maggioranza dei voti senza computare gli astenuti".

Letto ed approvato seduta stante. La seduta è tolta alle ore 14.

Il Presidente ff.

Vice presidente

Andrea Guarneri

Il Segretario

Gaetano Gennari

E. Gennari



Royal academy of Palermo

I Purpose of the Meeting to elect new ordinary & Extraordinary Members.

II In accordance with the statutes the voting for new members will be by secret ballot.

III ~~With~~ The chair will be taken by Prof. Squareri as Vice-President in the absence of the President.

IV The Secretary for the election will be Prof. Scardina, the Secretary of the Academy.

V Prof. Ascoli has been proposed by a group for the vacancy in the Section of Sciences ^{and} ~~and~~ ^{appointment} have approved this ~~proposal~~ ^{as an exceptional rule of justice}.

VI ~~After correspondence~~ Prof. Lepori may be elected to Ordinary Professor if the members wish to do so, as they only lack 2 months to the 3 yrs. required

VII Restoration en bloc has been made by me as an act of justice of the following members of the academy dismissed in 1937-38.

VIII approved
A list of proposed ~~the~~ new extraordinary members will be handed to the Vice-President & voted upon.

IX Do for new ordinary members.

X Elections will take place only for existing vacancies.

XI Exceptional order for the purpose of qualifying the election of the new officer beovers representative of the opinion of all members of the Academy; all corresponding members will vote with ordinary members.

Proposte di nomine

✓ Proposte Luigi Lucas 24
 ✓ Alfonso Lucas 24
 ✓ Costanza Petr
 ✓ Coppola Alfredo

✱ Prof. Lipari

✓ Baviera Giovanni
 ✓ Ricca Salerno Paolo

✓ De Stefano Antonio



approved by academy
 for election
 J. H. P.
 H. C.

27/11/43

ammissioni nuovi soci

✓ Morrey Albert
 ✓ Apile
 ✓ Quilotti Bernardino
 ✓ Campione Jerome
 ✓ Asch Marino
 ✓ Crack Agostino

✓ Rf Martalbano Giuseppe

✓ Candella
 ✓ Caratella Vincenzo
 ✓ Campione Salvatore
 ✓ Guarino Giuseppe

✓ Rf Caratella Antonio
 ✓ Sacheli G. A.

✓ Rf Catella

2305

1. LUCIANELLA SALVATORE, ordinario di Diritto pubblico comparato nella Univ. di Palermo
2. Restivo Franco, titolare di Istituzioni di Diritto nell'Università di Palermo.
3. Ciriaco Ciccio Salvatore, titolare di Diritto Agrario nell'Università di Palermo
4. Palmbo Pietro, titolare di Tecnica agraria nell'Università di Palermo
5. Zing Ottavio, professore di Economia rurale e di Agricoltura nell'Università di Palermo
6. Cocchiara Giuseppe, titolare di Letteratura e tradizioni popolari nell'Univ. di Palermo
7. Caracciolo Mario Jole, sovrintendente alle Antichità della Sic.
occ., e incaricato nell'Univ. di Palermo
8. Martino Filippo, sovrintendente alle Gallerie delle Sicilie
libero docente e incaricato di Storia dell'Arte.
9. Petrotti Gaetano, titolare di Letteratura e lingua albanese nell'Università di Palermo.
10. Palmbo Carmelo, libero docente o incaricato di Letteratura nell'Università di Palermo.
11. Adami Raimondo, libero docente di Lingua e Letteratura italiana e di Letteratura spagnola nell'Università di Palermo.

9. Pietro Gaetano, titolare di Letteratura e lingua albanese nell'Università di Palermo.

10. Paolino Caruso, libero docente e incaricato di Letteratura spagnola nell'Università di Palermo.

10. ~~di Paolino Caruso, libero docente di Letteratura e incaricato nell'Università di Palermo~~

H. Papaino Delice x La Loutre



Approved by

AL MOLTO ONOREVOLE SIG. GIUGORE

IL CONSIGLIERE PER L'EDUCAZIONE

PRESSO L' A.M.G.O.T.

PALERMO

Il 28 giugno 1938, procedendosi alla elezione di nuovi soci, fu da alcuni accademici ventilata l'idea di proporre la nomina a socio corrispondente del Prof. MAURIZIO ASCOLI, Direttore della Clinica Medica della Università di Palermo. L'idea incontrò poco favore nel Magistrato accademico, allora nelle mani del Regio Commissario Giuseppe Maggiore. E qualche scheda, che recava il nome dell'Ascoli, andò dispersa nella successiva votazione. Evidentemente, il Commissario aveva già sentore delle leggi razziali che furono emanate di lì a poco. Per effetto di esse, Maurizio Ascoli fu deposto dalla cattedra che onorava, e sulla quale lo ha ricondotto con atto di giustizia il Governo Alleato. E' da ritenere che l'Ascoli, studioso eminente e di fama internazionale (basti ricordare tra le sue benemerite più note il procedimento dello pneumotorace bilaterale simultaneo, ormai entrato nella pratica medica, e la grande scoperta sulla cura della malaria a mezzo di

va il nome dell'Ascoli, andò dispersa nella successiva votazione. Evidentemente, il Commissario aveva già sentore delle leggi razziali che furono emanate di lì a poco. Per effetto di esse, Maurizio Ascoli fu deposto dalla cattedra che onorava, e sulla quale lo ha ricondotto con atto di giustizia il Governo Alleato. E' da ritenere che l'Ascoli, studioso eminente e di fama internazionale (basti ricordare tra le sue benemeritenze più note il procedimento dello pneumotorace bilaterale simultaneo, ormai entrato nella pratica medica, e la grande scoperta sulla cura della malaria a mezzo di iniezioni emiovenose di adrenalina) senza tale interferenza, sin dal 1938 sarebbe stato nominato socio corrispondente, ed avrebbe successivamente conseguito la nomina ad ordinario.

a villa di Ripariano e in via della Madonna e curia nel

Si propone perciò, che, va norma dell'art. 5 dello Statuto, il Prof. Maurizio ASCOLI sia nominato socio ordinario della classe di scienze fisiche, matematiche

231

e naturali della Reale Accademia delle Scienze di

Palermo.

Palermo, 20 Dicembre 1943

V. Marzulli B. Lampugnani

Approvato.

W. H. L. L. L.

W. H. L. L.

Deputy Educational Adviser



27 Dec. 1943.

(Private & Confidential)

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
(Rear Detachment)
APO 394
Education Sub-Commission

EL/CRG/tjr

AMG 6876/E/EL

27 December 1943

SUBJECT: Royal Academy of Palermo.

TO: Colonel SPOFFORD.

Dear Colonel,

I am informed that the Royal Academy of Palermo, a society of considerable standard and dignity, wish to add your name and that of Sir Percy Lorraine to the list of Honorary Fellows of the Royal Academy. This is done as a tribute to your work here.

Sir Percy Lorraine was the last British Ambassador to Rome and the founder of the British Institute in Palermo.

I should be glad to know if you will accept this honor, and if so, I shall communicate your acceptance immediately to the President of the Royal Academy.

Yours sincerely,

WY
G. E. GAYRE
Lt. Col., AMC
Educational Adviser.

(Private & Confidential)

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394
EDUCATION SUB-COMMISSION

Subject: Espulsione

AMG 8876/E/ED

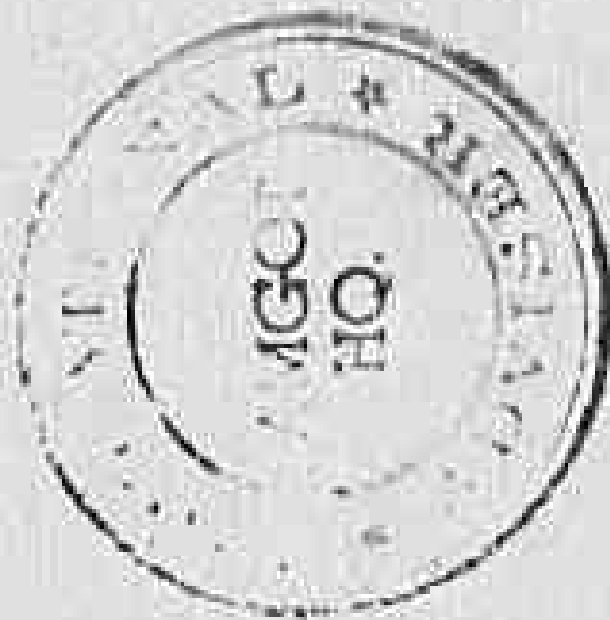
To : Reale Accademia di Scienze,
Lettere ed Arti,
Palermo

22 Dicembre 1943

Vista la lettera in data 18 Dicembre
1943 firmata dai soci dell'Accademia Profes-
sori Mineo, Sellerio ed Oliveri, ordiniamo, con
effetto immediato, la espulsione dalla Vostra
Accademia del dr. Biagio Pace.

Per ordine del Comandante, AMG, HQS.:

G.R. GAYNE
Ten. Col., A.P.C.
Consigliere per l'Educazione,
A.M.G.



2301

785016

HEADQUARTERS

APO 394

EDUCATION SUB-COMMISSION

Elezione Magistrato Accademico

AMG 8876/E/ED

Al Segretario
dell'Accademia di Scienze, Lettere
ed Arti,
Palermo

20 Dicembre 3

In risposta alle vostre osservazioni intorno alla impossibilità di convocare regolarmente l'Assemblea dei soci per il 25 Dicembre 1943, data la difficoltà delle comunicazioni postali, modifichiamo quanto vi ha precedentemente ordinato a mezzo del prof. Mineo nel modo seguente:

1. Siete incaricato di convocare l'Assemblea dei soci ordinari presso questo Ufficio (via Maqueda 217), per il giorno 27 Dicembre 1943 alle ore 11 per la proposta di nuovi soci e per la promozione di soci corrispondenti ad ordinari;

2. Convocherete l'assemblea per il giorno 30 Dicembre 1943 alle ore 11 presso gli stessi locali per l'elezione del Magistrato Accademico.

Per ordine del Comandante A.M.G., MGS.:

G.R. 123

Ten. Col. A.M.G.

Consigliere per l'Educazione,

A.M.G.



2300



REALE ACCADEMIA D'ITALIA

To Lt.Col. Prof.

Lord GAYRE.

Nella seduta del 14 corr., tenuta dalla
Commissione politica per la ricostituzione della
R.Acc. di Palermo, si mancò, per una pura di-
manticanza, di comprendere Biagio Pace nella
lista dei membri da eliminare.

Palermo, 18-XII-1943.

Corrado Nino
Sillerio
S. Olvey



2299

HEADQUARTERS

PRO 394
EDUCATION SUB-COMMISSION

Modifica statuto. Espulsione soci

AVG 8876/E/ED

Reale Accademia di Scienze, Lettere e Arti, 16 dicembre 3
Palermo

1. Visto il rapporto della Commissione dei soci da noi
appositamente nominata, ordiniamo la espulsione dall'Accade-
mia dei seguenti suoi membri:

1. Gerardo Eselery;
2. Giovanni De Francesco Gerbino;
3. Francesco Troilo;
4. Giuseppe Maggiore;
5. Giuseppe Noto Sardegna;
6. Francesco Orestano;
7. Amedeo Ginanini;
8. Sergio Fumasio;
9. Giuseppe Reina;
10. Paolo Fortunati;
11. Gioacchino Milano;
12. Vincenzo Ussani;
13. Giovanni Gentile;
14. Balbino Giuliano.



2. Ordiniamo la temporanea sospensione da ogni attività
accademica dei seguenti membri:

1. Salvatore Di Marzo, per tre anni;
2. Gaspare Ambrosini, per tre anni;
3. Rinaldo Biondi, per due anni;
4. Giuseppe Ugo Papi, per due anni;
5. Salvatore Caronia, per due anni;
6. Remiro Pabiani, per un anno;
7. Edoardo Calandra, per un anno;
8. Donenico Marotta, per un anno;
9. Luigi Pantappiè, per un anno;
10. Nicola Iacotta, per un anno;
11. Giovanni Sordani, per un anno;

6. Francesco Orestano;
 7. Amedeo Giannini;
 8. Sergio Panunzio;
 9. Giuseppe Reina;
 10. Paolo Fortunati;
 11. Giacomino Milazzo;
 12. Vincenzo Usani;
 13. Giovanni Gentile;
 14. Baldo Giuliano.

2. Ordiniamo la temporanea sospensione da ogni attività accademica dei seguenti membri:

1. Salvatore Di Marco, per tre anni;
 2. Gaspare Ambrosini, per tre anni;
 3. Biondo Riondi, per tre anni;
 4. Giuseppe Ugo Papi, per due anni;
 5. Salvatore Caronia, per due anni;
 6. Remiro Pabiani, per un anno;
 7. Edoardo Calandra, per un anno;
 8. Domenico Marotta, per un anno;
 9. Luigi Mantepiè, per un anno;
 10. Nicola Leotta, per un anno;
 11. Giacomino Scaduto, per un anno;
 12. Vito Paolo Allmeyer, per un anno.

3. I provvedimenti di cui sopra hanno effetto da oggi. Provvederete a darne comunicazione agli interessati.

4. Provvederete a convocare al più presto, e non oltre il 31 Dicembre 1943, l'Assemblea dei soci ordinari che dovrà provvedere alla elezione del Magistrato Accademico. **2298**

5. L'art. 15 dello Statuto dell'Accademia è, per nostro ordine, modificato nel modo seguente: "Il Presidente è eletto dai soci ordinari fra i soci stessi. Sarà considerato eletto Presidente quel socio ordinario che avrà riportata la maggioranza assoluta dei voti. I tre Vice-Presidenti, il Segretario, il Vice-Segretario e l'Amministratore saranno eletti a semplice maggioranza. Gli eletti potranno assumere la carica solo dopo l'approvazione dell'Autorità Governativa Centrale. L'adunanza per le elezioni sarà considerata legale se vi parteciperanno almeno due terzi dei soci ordinari che abbiano la loro abitua-

2

"le residenza a Palermo e Provincia. Le votazioni
 saranno segrete, e vi presiederà il socio più an-
 ziano presente, assistito dai due soci più giovani
 "presenti".

Per ordine del Comandante, A.M.G.:

C.R. *[Signature]*
 Ton. C. L. A.M.G.

Consigliere per l'Educazione,
 A.M.G.



785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394
EDUCATION SUB-COMMISSION

(file)

Subject: R. Accademia di Palermo

AMG 3876/E/ED

11 Dicembre 1943

to : Prof. Corradino Mineo
Palermo

per comunicazione agli altri membri della Commissione per
l'Accademia, Professori: Sellaric, Ferretti, Coppola, Camillo
Giardina, Mignoni, Cipolla, Oliveri, Pottino, Guarneri, Chiazze-
se, Ugo De Maria, Cavarretta, Lavagnino, Baviera.

Facendo seguito a quanto Vi ho detto l'altro
giorno, dispongo:

1. La Commissione non deve procedere all'esame dei prece-
denti politici dei suoi membri;
2. La Commissione potrà deliberare quando saranno presen-
ti almeno due terzi dei suoi componenti;
3. Voi mi riferirete entro sette giorni da oggi interno:
 - a) ai nomi di quei membri dell'Accademia che secondo il
giudizio della Commissione sono notori fascisti;
 - b) provvedete a distinguere questi nomi in due catego-
rie, una per coloro che vengono proposti per la desti-
tuzione, l'altra per coloro che vengono proposti per
la espulsione;
 - c) quando la Commissione non riesce a dare un parere a-
nimato sopra un nome determinato, dovrà essere fatto
un parere della maggioranza ed uno della minoranza.
Ciascuno dei due gruppi dovrà porre per iscritto i mo-
tivi della propria opinione.
 - d) Nessun altro membro potrà far parte della Commis-
sione senza il mio permesso.



785016

COMMISSIONE PER LA RICOSTITUZIONE DELLA R. ACCADEMIA DI
SCIENZE, LETTERE E ARTI DI PALERMO.

Processo verbale della (seconda) seduta del 9 dicembre 1943,
tenuta nell'Ufficio del Col. GAYRE, in Via Maqueda 217.

Presiede Mineo.

Sono presenti Cipolla M., Coppola, Giardina C., Guarneri, Mignosi, Oliveri, Sellerio.

Mancano Cavarretta e Ferretti, che, insieme con gli otto Soci anzidetti, costituiscono la Commissione politica formata nella seduta del 6 corrente, sotto la presidenza del Lt.Col. Prof. Lord GAYRE.

Il Socio Giardina reca le schede, già riempite, dei Soci De Maria U., Savagnone G., Giuffrè, Pottino, Favone, Ugo A., Pagano G., Mirto, Albeggiani. Queste schede saranno passate al Maggiore RAFFA. Il Giardina aggiunge che ai Soci Gabrieli e ~~Identi~~^{Nimbi} farà avere le schede in Bagheria, dove essi si trovano.

A questo punto si presentano i Soci Pottino e Lavagnini, che dicono di essere stati invitati alla seduta. Poichè il presidente non sa se la Commissione possa essere allargata, fa chiedere schiarimenti al Col. GAYRE, il quale lo autorizza a comprendere nella Commissione i Soci Pottino e Lavagnini.

Dovendo il segretario Prof. Coppola assentarsi per prender parte a una seduta della Facoltà di Medicina, il presidente prega il Socio Pottino a voler fare da segretario. Invita quindi l'assemblea a iniziare i lavori. Il Socio Giardina dice che non c'è da far altro che passare le schede al Maggiore RAFFA. Ma il Presidente ribatte che lo scopo della Commissione politica è quello anzitutto di eliminare i fascisti ed evitare che fascisti entrino nell'Accademia. Ed, entrando in materia, rievoca la famosa seduta accademica del 26 giugno 1935 (vedi il BOLLETTINO degli Ann. 1934-35) e propone l'eliminazione dei Soci Ercole e Di Marzo, per il degradante servilismo verso il governo fascista da loro dimostrato in quella occasione. Il Socio Lavagnini non crede urgente di occuparsi di soci lontani e che non parteciperanno ai lavori dell'Accademia. Peraltra non ritiene che il caso citato basti per una proposta di eliminazione: meglio passare in rassegna l'elenco degli Accademici e tenere presen-

di essere stati invitati alla seduta. Poiché il Presidente della Commissione possa essere allargata, fa chiedere chiarimenti al Col. GAYRE, il quale lo autorizza a comprendere nella Commissione i Soci Pottino e Lavagnini.

Dovendo il segretario Prof. Coppola assentarsi per prender parte a una seduta della Facoltà di Medicina, il presidente prega il Socio Pottino a voler fare da segretario. Invita quindi l'assemblea a iniziare i lavori. Il Socio Giardina dice che non c'è da far altro che passare le schede al Maggiore RAFFA. Ma il Presidente ribatte che lo scopo della Commissione politica è quello anzitutto di eliminare i fascisti ed evitare che fascisti entrino nell'Accademia. Ed, entrando in materia, rievoca la famosa seduta accademica del 26 giugno 1935 (vedi il BOLLETTINO degli Anni 1934-35) e propone l'eliminazione dei Soci Ercole e Di Marzo, per il degradante servilismo verso il governo fascista da loro dimostrato in quella occasione. Il Socio Lavagnini non crede urgente di occuparsi di soci lontani e che non parteciperanno ai lavori dell'Accademia. Peraltra non ritiene che il caso citato basti per una proposta di eliminazione: meglio passare in rassegna l'elenco degli Accademici e tenere presente quel fatto nel momento opportuno, quando si tratterà di dare un giudizio complessivo su quei soci. Il Guarnieri è senz'altro per l'eliminazione dell'Ercole, ma non per quella del Di Marzo spiega il perché. Il Socio Sellerio nota che se provvedimento doveva essere approvato per acclamazione, era proprio questo.

La discussione viene in questo momento interrotta perché il Socio Ugo De Maria si presenta dicendo di essere stato invitato alla seduta. Intorno a quest'altra presentazione, il presidente fa interrogare il Col. GAYRE, il quale lascia alla Commissione di ammettere o no nel suo seno il De Maria. La Commissione, unanime, ammette il Socio De Maria e lo invita a prender parte ai lavori, informandolo degli scopi della Commissione e del caso in esame Ercole - Di Marzo. Il De Maria fa subito una dichiarazione: egli crede che quanti avevano la tessera e portavano il distintivo devono onestamente ritenersi fascisti; afferma di essere stato un fascista perché credeva che il fascismo portasse la Patria ai suoi più alti destini; non reputa conveniente un processo agli Accademici fascisti, salvo che non si tratti di persone che si siano macchiate di azioni indegne, nel qual caso è pronto a colpire.

Il Socio Sellerio non ritiene che si possa accettare senz'altro il punto di vista del De Maria.

Il Socio Mineo può tranquillamente affermare di essere stato antifascista e antinazista, anche se nel 1932 chiese, come tanti altri, la tessera fascista e se per un numero indefinito di volte fu costretto al giuramento fascista. E crede che il fascismo, purtroppo non ancora morto, deve essere combattuto fino a cacciarlo definitivamente dalla vita pubblica italiana.

Il Socio Sellarlo ritiene che il compito dei cittadini, quando avvengono mutamenti profondi di regime, sia quello di mantenere l'equilibrio, astenendosi da vendette di partito e da odi contro persone. Ritiene però che la Commissione com'è costituita sia troppo vicina al passato, attaccato dalle bombe ma non distrutto nelle coscienze; epperò non la ritiene atta a formulare giudizi di epurazione, ove epurazione si reputi necessaria. Propone pertanto che la Commissione declini l'incarico dell'epurazione.

Il De Maria non approva questo rifinto di collaborazione: non lo crede bello da parte della Commissione. Piuttosto s'investa di questo compito tutta quanta l'assemblea degli Accademici, in modo che i colpevoli, se ce ne sono, possano essere presenti e possano difendersi.

Il presidente, stante l'assenza di alcuni componenti della Commissione, non ritenendo che tutte le opinioni siano rappresentate, decide di sospendere la seduta. La Commissione sarà quanto prima riconvocata per la prosecuzione dei lavori.

Il Segretario

Il Presidente

Conradino Mineo

Verbale

Il 6 Dicembre 1963 in Palermo, nell'ufficio del Podestà Gayre, e da lui presieduta, si è riunita alle ore 11.30 la Commissione per esaminare la proposta della Accademia di Scienze Lettere ed Arti.

Sono presenti, oltre al Col. Gayre, i Proff. Cipolla, Cavarretta, Ferretti, Giardina, Guarnieri, Mignosi, Mirnes, Oliveri, Sellerio.

Gayre invita la Commissione ad eleggere un Presidente, un Vice Presidente e un segretario.

Risultano eletti. Presidente: Mirnes. Vicepresidente Ferruti; Segretario Cipolla.

Gayre. Comincio da questa domanda come una commissione in cui la varie opinioni siano rappresentate. Ma deve distribuire le schede a tutti i membri dell'Accademia, e curarsi perché esse siano recapitate. I soci si riterranno sorpresi, fino a quando il Magg. Rappa non avrà esaminato le singole schede.

Giardina. Comincio da le schede sono state distribuite a tutti con una propria università.

Gayre. Ammette che i soci che hanno già redatto un solo esemplare propri università: un debbo ricevere un'altra scheda. La Commissione dovrà curare il ritiro delle schede. Si prende che tutti soci

Gayre. Comunica che questa deve essere una commissione in cui ci siano
opinioni non rappresentate. Una deve distribuire le schede a tutti i mem-
bri dell'Accademia, e curarsi perché esse siano ricomplete. I soci
si riterranno sorpresi, visto a questo il Magg. Claffa non assicura
minuto le singole schede.

Giardina. Comunica che le schede sono state distribuite a lei che non sono
proprio universitari.

Gayre. Ammette che i soci che hanno già redatto un solo esemplare

non universitari non debbano ricevere un'altra scheda. La commissione
dovrà curare il ritiro delle schede. Si prende che tutti i soci

verranno distribuiti, e perciò si dovrà procedere alla ristampa
d'ora. La commissione dovrà raccogliere i nomi degli aspiranti

e ricompilare le schede relative. Il segretario della commissione

accadrà esaminare le schede; la commissione considererà i
nomi degli aspiranti, e l'assemblea deciderà. Gayre si occuperà

solo di coloro che sono inidonei politicamente. Il resto lo farà l'assem-
blea. L'Accademia esaminerà i nomi degli aspiranti, senza alcun obli-

go di accettarli; potrà l'assemblea respingerli tutti.

Lo scopo della Commissione è esclusivamente politico: escludere i

favoriti, ed entrare che persiste soltanto nell'accettazione.

I noi verranno creati ~~o~~ criteri democratici.

Il giuramento è abolito.

I membri che non hanno potuto riempire la scheda perché assenti, saranno considerati come temporaneamente assenti, ma a gennaio potranno riempire la scheda. Coloro che non hanno riempito la scheda, se pure si presentano all'assemblea, non potranno votare.

Prima funzione sarà la elezione del magistrato accademico; la elezione non vuol dire che taluno dei vecchi non possa essere rieletto. La nuova elezione indicherà il nome del Presidente. Farà l'elezione, i nuovi ~~dom~~ usi come rapporto al Col. Gayne per l'approvazione.

La elezione sarà valida se saranno presenti $\frac{2}{3}$ di coloro che sono stati ammessi. L'invito di convocazione dell'assemblea si farà per raccomandata a mano. La Commissione dovrà rispondere al Col. Gayne le opportunita o meno di usare il vecchio sistema dei $\frac{2}{3}$. Il nuovo sistema di elezione avrà valore solo per quest'anno. Appena le elezioni saranno fatte, questi comitati non cenerà di esistere.

Sillero chiede se coloro che abbiano occupato cariche formano memoria nella assemblea, ritenendo che essi non debbano rientrare.

Guarnieri, si fronta a tale pregiudiziale ritenere incompatibile la sua presenza in questa Commissione avendo egli occupato la carica di Vice presidente dell'Accademia.

univo. La Commissione dovrà sottoporre al Cd. Gayre le opportunità o meno
di unire il vecchio rituale de 2/3. Il nuovo rituale si elegheranno
valore solo per quest'anno. Appena le elezioni saranno fatte, questi comizi
non cenerà di esistere.

^{negotio}
Sallero chiede se coloro che abbiano occupato anche fossero rientrare nella
area leuina, ritenuto da noi un dubbio rientrano.

Guarneri, si fronta a tale preponderante rituale incompatibile la non presenza
in questi comizi, avendo essi occupato la linea o nei presunti dell'accademia
Gayre risponde che per il Cd. Gayre non può essere incompatibile:
esl c'è stato recentemente conferito Preside della facoltà di Scienze, e
venuta qui considerazione.

Gayre. diciamo che non ha poteri per uno d'ora lo statuto dell'accademia
in corso permanenti. Può apportare solo un'opinione. Temporanea, per
le prossime elezioni.

La Commissione decide di rinviare prima, ore 15, negli stessi locali
di via Ungheda.

Il Segretario

Carro

Il Presidente

Mirco

Enzo Ferretti

Verbale della 3^a seduta

Il 14 dicembre in Plenum, nell'après midi Col. Sayre, si è unita la commissione per la costituzione dell'assemblea: Savign, Lottin e altri.

Presenti: Mureo (presente); Renetti (V. presente); Jeanren, Epollat, Meunier, De Maria, Languevin, Pottin, Gardin C., Chiappe, Lellier, Coppola. Mureo (presente) invita il ripetere a due lettere del processo verbale della seduta precedente.

Jeanren: Chiede se sia stato proprio il Socio De Maria a proporre di tutta persona l'assemblea si è unita del compito della operazione.

De Maria ricorda che tale proposta fu enunciata da un altro socio, ma che egli si è subito pronunciato a tale proposta, perché pensa che il principio di parità di voto è assolutamente in contraddizione da poterlo difendere tra un principio concepito mentalmente liberale.

Mureo legge una lettera ricevuta dal Col. Sayre, in cui vengono inclusi i Sott. Chiappe e Bariera e per parte della commissione, e in cui si suggerisce una procedura per i lavori della commissione. Xichim de è bene colla Bariera, e invita l'assemblea la proponga se riesce.

Lellier propone i criteri di cui sarebbe ripetuti, e che ha trascritto in un ordine del giorno.

Mureo dichiara che tali criteri si possono accettare come in Sottopunto sale, ma che la commissione si esprime socio se consenta caso per caso.

Col. Sayre interviene alla seduta, per annunciare che l'assemblea plenaria o Mureo ha eliminato 35 soci, e raccomanda perché in prossima la commissione concluda le proprie funzioni.

Chieppese e Bariera e per parte della
 vice la procedura per i lavori della Commissione
 barare, e invitata a esaminare la proposta di legge
 dell'ente. Invece i criteri di cui sarebbe ripetuti, e che ha trascritto in un
 volume del giorno.

Mineo dichiara che tali criteri si possono accettare come un gruppo per
 sale, con che la proposta si accetti poco o niente caso per caso.

Chieppese interviene alla seduta, per annunciare che l'Accademia Peloritana
 o l'istituto ha eliminato 35 voti, e raccomanda anche in proposito
 la commissione concluda la propria funzione.

Presente infine la discussione sui miglioramenti.

Il risultato sono i seguenti:
 1. dichiarazione decisa dalla giunta n° 35 dell'assemblea (adunanze unitarie):

- | | | | | |
|--|---|---|---|------|
| 1. Bessler Gerardo (Socio onorario, tedesco) | " | " | " | 2234 |
| 2. De Prunzio Gerardo (Socio ordinario) | " | " | " | |
| 3. De Prunzio Francesco | " | " | " | |
| 4. Maggione Giuseppe | " | " | " | |
| 5. Motta - Sandegem Giuseppe | " | " | " | |
| 6. Prestano Francesco | " | " | " | |
| 7. Giannini Lucio | " | " | " | |
| 8. Panunzi Sergio | " | " | " | |

- 9 Reina Giuseppe (suo corrispettivo)
 10 Fortunato Paolo "
 11 Milazzo Giacchino "
 12 Uman Vincenzo "
 13 Giulio Giovanni (" ordinario)
 14 Giuliano Ballo " corrispettivo

Sospesi da ogni attività accademica, temporaneamente (ad amministratori)

- | | | | |
|----|---|----------------------------|-----|
| 1 | <u>Ambrosini</u> <u>Giuseppe</u> | (suo ordinario) per 3 anni | |
| 2 | <u>Biondi</u> <u>Biondo</u> | " corrispettivo | 2 " |
| 3 | <u>Papi</u> <u>Giuseppe</u> <u>Ugo</u> | " | 2 " |
| 4 | <u>Caronia</u> <u>Salvatore</u> | " | 2 " |
| 5 | <u>Fabiani</u> <u>Ramiro</u> | " ordinario | 1 " |
| 6 | <u>Calandra</u> <u>Idoardo</u> | " | 1 " |
| 7 | <u>Marotta</u> <u>Domenico</u> | " corrispettivo | 1 " |
| 8 | <u>Fontanappi</u> <u>Luigi</u> | " | 1 " |
| 9 | <u>Leotta</u> <u>Nicola</u> | " | 1 " |
| 10 | <u>Scaduto</u> <u>Giacchino</u> | " ordinario | 1 " |
| 11 | <u>Fazio</u> <u>Allumayer</u> <u>Vito</u> | " | 1 " |

Per il Prof. V. Mario Salvatore (suo ordinario della Classe Scienze fisiche e matematiche)

il Prof. Pelleris dichiara che il V. Mario deve essere dichiarato deceduto per la sua età, e che
 causa lo stato del partito liberale, abbandonato e privato, liberale appena cominciato a
 manifestare, come local amministratori del partito, e come l'elemento rappresentativo

5	<u>Fabiani Ramiro</u>	"	ordinario	"	1"
6	<u>Calandini Edoardo</u>	"	"	"	1"
7	<u>Manzoni Domenico</u>	"	congruente	"	1"
8	<u>Fantappiè Luigi</u>	"	"	"	1"
9	<u>Leotta Nicola</u>	"	"	"	1"
10	<u>Scaduto Graziano</u>	"	ordinario	"	1"
11	<u>Fazio Allmayer Kito</u>	"	"	"	1"

Per il Inf. D. Mario Salvatore (doris ordinario della Classe Liège pinnabile e bionda)

il Inf. Sallerio dichiara che il D. Mario deve essere dichiarato decaduto perché, essendosi candidato al partito liberale, abbandonando i principi liberali, appare come un tradimento. Mario Sallerio, concorre localmente all'elezione, essendo l'unico candidato.

Votato per la decadenza da tutti: Mario, Ferretti, De Maria, Lanzetta, Sellerio, Cappa.

Gli altri componenti present della Commissione (Manzoni, Chiappesi, Giardini, Pottieri, Mignone, Cipolla), "per riconoscendo che il D. Mario ha aderito al partito ed ha ricoperto cariche pubbliche in periodo fascista, ritengono di non poter aderire al provvedimento della sua depurazione esclusiva dell'occasione, né per la sua rettitudine, ma soprattutto perché al comitato personale di lui, ancor prima della guerra attuale, egli si è rammentato, manifestando ripetutamente la sua ammirazione al fascismo."

Il segretario

Cappa

Il presidente

Corradino Mario

File Regia Academy of Palermo

Notes for Lt. Col. Prof. Lord GAVRE

R. Academy of Sciences, Letters and Arts of Palermo.

MEMBERS, who are flatly "antifascist" and democratic:

Cipolla Michele (Ordinary M.),
Sellerio Antonio (id),
Mineo Corradino (id), (Class of Sciences)
Mirto Domenico (Correspondant M.),
Mignosi Gaspare (id),
Coppola Alfredo (id);

Cavarretta Giuseppe (Ordinary M.), (Class of Law)
Ricca Salerno Paolo (Corr. M.);

Gabrici Ettore (Ordinary M.),
Pottino Mons. Filippo (id), (Class of Letters)
De Stefano Antonino (Corr. M.);

Ferretti Giuseppe (Ordinary M.) - (Class of Philosophy)

N.B. Correspondant Member does not imply non-resident Member.
The President and the three Vice Presidents are to be chosen among Ordinary Members of the Academy.

30 November 1943.

Luca Salerno Paolo (Corr. M.) ;

Gabrieli Ettore (Ordinary M.) ,
Pottino Mons. Filippo (id) ; (Class of Letters)
De Stefano Antonino (Corr. M.) ;

Ferretti Giuseppe (Ordinary M.) . (Class of Philosophy)

N.B. Correspondant Member does not imply non-resident Member.
The President and the three Vice Presidentes are to be chosen
among Ordinary Members of the Academy.

30 November 1943.

■ 2293



(file)

Reale Accademia di scienze, lettere
ed arti.

AMC.8876:1/

Presidente

29/November 1943

Da oggi, 29 November 1943 il prof. Fazio Almayer
non sarà più considerato Vice-Presidente dell'Accade-
mia. Il Prof. Giuseppe Maggiore deve essere cancellato
dalla lista dei membri.

Piacevi inviarmi una commissione di dodici membri
dell'Accademia, che non abbiano mai fatto parte del
fascismo, i quali costituiranno una commissione per la
regolazione degli affari dell'Accademia.

Questa commissione sarà responsabile per la nomina
di nuovi detentori di cariche, se necessari, e per stabilire
un consiglio generale ed un comitato esecutivo per
l'amministrazione dell'Accademia.

*P.S. Questa commissione si riunirà
al Palazzo Costantino in Via Mazzini
217 Venerdì p. v. alle 11 a. m.*

G. P. G. G. G.
Lt. Col. AEC.
Educational Adviser.

2292

HEADQUARTERS

EDUCATION
APO 512

AMC 6876/E/ED

Giuramento

Accademia di Scienze, Let-
tere ed Arti,
Palazzo Reale,
Palermo

20 Novembre 3

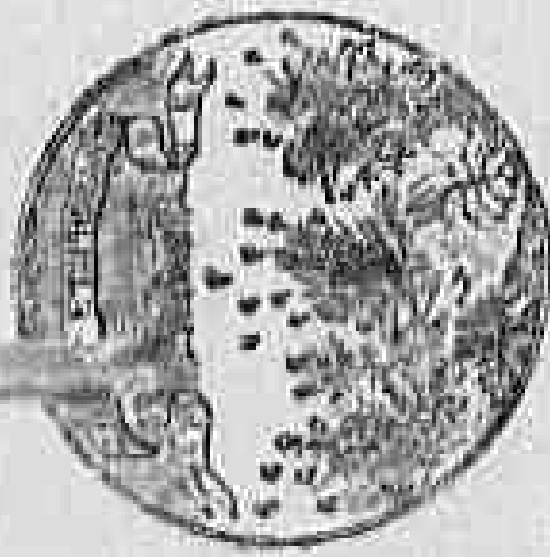
Dispongo, con effetto immediato, l'abolizione
del giuramento prescritto per i soci dell'Accademia
dall'art. 22 del suo Statuto.

Per comando del Brig. Gen. McSherry:



G.R. GAYRE
Ten. Col., A.M.G.
Consigliere per l'Educazione,
A.M.G.

REAL ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE E ARTI DI PALERMO



Palermo 22 novembre 1943
(Palazzo Reale)

TO THE EDUCATIONAL ADVISE

A. M. G. O. T.

N. protoc. 2175

PALERMO

Oggetto = Svincolo di fondi.

In qualità di Presidente dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Palermo, chiedo che siano, con cortese sollecitudine, svincolati per i bisogni di questo Istituto i fondi depositati nei due libretti sotto indicati della

Cassa di Risparmio di Palermo:

a) Libretto nominativo n° 40601	di L. 12.758
b) " " 40606	" 17.380
In tutto lire	L. 30.138

IL PRESIDENTE
(Sen. Prof. G. M. Columba)

Ind. I.

Lettere ed Arti di Palermo, chiedo che siano, con cortese sollecitudine, svincolati per i bisogni di questo Istituto i fondi depositati nei due libretti sotto indicati della Cassa di Risparmio di Palermo:

a) Libretto nominativo n° 40601	di L. 12.758
b) " " " 40606	" 17.380
In tutto lire	L. 30.138

IL PRESIDENTE
(Sen. Prof. G. M. Columba)

G. M. Columba

*Ind. I.
Regia I. (p. att.
Educational Bureau)*

2290

Forwarded for deposit.

22 Nov 43.

*W. J. Sheppard
Wapsie
for Educational Admin.*

Palermo - Accademia delle Scienze.

President, Prof. Columba

Headquarters at Palazzo Reale. Library and other rooms.

Usually received 100,000 lire per year from Ministry of National Education. 40,000 for paper and 60,000 for publication.

Not enough now. Works in process.

The employees are carried on loan from other Departments.

Segretario - Avvocato Delaira (?) provided from Provveditor agli Studi

Bibliotecario, Evola, provided by Bibl. Naz.

Comesso (messenger) provided by Istituto Geodesia.

Requested later conversation.

0204
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

file

REALE ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE E ARTI DI PALERMO



Palermo 17 novembre 1943
(Palazzo Reale)

TO THE EDUCATIONAL ADVISE
A. M. G. O. T.

N. protoc. 2172

P A L E R M O

Oggetto Richiesta di carta per stampa di pubblicazioni.

Questa Accademia di Scienze Lettere ed Arti, per la pubblicazione dei suoi Atti, del suo Bollettino e delle sue Memorie particolari, ha bisogno di 50 risme di carta (tipo mezzo fine).

Per mancanza appunto di carta è rimasta interrotta la pubblicazione degli Atti dell'anno accademico 1942-43 e la pubblicazione degli Scritti di Astronomia Dantesca di Filippo Angelitti, di cui la composizione è quasi ultimata.

IL PRESIDENTE
(Sen. Prof. G. M. Columba)

G. M. Columba

8874/E/ ED

Questa Accademia di Scienze Lettere ed Arti, per la pubblicazione dei suoi Atti, del suo Bollettino e delle sue Memorie particolari, ha bisogno di 50 risme di carta (tipo mezzo fine).

Per mancanza appunto di carta è rimasta interrotta la pubblicazione degli Atti dell'anno accademico 1942-43 e la pubblicazione degli Scritti di Astronomia Dantesca di Filippo Angelitti, di cui la composizione è quasi ultimata.

IL PRESIDENTE

(Sen. Prof. G. M. Columba)

G. M. Columba

8814/E1
ED

file
8876/E/ED
REALE ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE E ARTI DI PALERMO



Palermo 17 novembre 1943

(Palazzo Reale)

TO THE EDUCATIONAL ADVISE

A. M. G. O. T.

N. protoc. 2171

P A L E R M O

Oggetto = Contributo annuale dello Stato.

Mi prego informare cotesta Autorità Governativa che questa Accademia di Scienze Lettere ed Arti ha percepito annualmente dal Ministero dell'Educazione Nazionale un contributo statale di lire Centomila, di cui alliga alla presente la lettera relativa all'ultima assegnazione (1942).

Quest'assegno, già quasi sufficiente per bisogni normali dell'Accademia, è nell'ora attuale assolutamente inadeguato. Si confida pertanto che cotesta Autorità Governativa voglia con cortese sollecitudine disporre il pagamento di detto contributo maggiorato in rapporto all'aumentato costo della vita.

IL PRESIDENTE

(Sen. Prof. G. M. Columba)

8-2071
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mi prego informare cote sta Autorità Governativa che questa Accademia di Scienze Lettere ed Arti ha percepito annualmente dal Ministero dell'Educazione Nazionale un contributo statale di lire Centomila, di cui alliga alla presente la lettera relativa all'ultima assegnazione (1942).

Quest'assegno, già quasi sufficiente pei bisogni normali dell' Accademia, è nell'ora attuale assolutamente inadeguato.

Si confida pertanto che cote sta Autorità Governativa voglia con cortese sollecitudine disporre il pagamento di detto contributo maggiorato in rapporto all'aumentato costo della vita.

IL PRESIDENTE
(Sen. Prof. G. M. Columba)

G. M. Columba

2257

785016

CREDITO ITALIANO

ROMA, 2/7/42.XX

Banca di interesse nazionale

Soc.An. Cap. 500.000.000.

Riserva L. 123.394.040

RACCOMANDATA

Al Senatore Prof. Gaetano Mario Columba

Presidente Reale Accademia di Scienze Lettere

ed Arti

P A L E R M O

D'ordine del Ministero Educazione Nazionale Vi rimettiamo accluso un Ns. Assegno Circolare n° 293525 di lire 100.000. = (Centomila) a Voi intestato.

Distinti saluti.

I ALLEGATO

CREDITO ITALIANO = ROMA

Agenzia n° 18

Un Funzionario

f° illeggibile

Copia conforme all'originale

PALERMO

D'ordine del Ministero Educazione Nazionale Vi rimettiamo accluso un Ns. Assegno Circolare n° 293525 di lire 100.000. = (Centomila) a Voi intestato.

Distinti saluti.

CREDITO ITALIANO = ROMA

Agenzia n° 18

Un Funzionario

f° illeggibile

I ALLEGATO

Copia conforme all'originale
per uso amministrativo.

Palermo, 12 novembre 1943.

IL SEGRETARIO

E. P. Lombardi



2286

Ref.
XXXX Ed.
Accad. Scien

AVG 37 Hq.
27 August, 1943.

Memorandum to: Col. Fish, Chief Requisitioning Officer,
7th Army.
Subject : Requisition of apartment of Professor Columba.

1. Professor Gaetano V. COLUMBA is professor emeritus of Latin at the University of Palermo and President of the Academy of Sciences and Letters. He owns a house at 93 Via Principe Belmonte of three floors. He rents the first two and occupies the third himself where he has all his books etc. Because of the lack of windows in the house, he is at present living at Sta Flavia but he comes in two or three times a week to work there.
2. Yesterday troops came and forced his apartment and disturbed his property but took nothing. They said to the other inhabitants (Prof. Columba was not there) that they would return to take over the apartment.
3. In view of Prof. Columba's years, 82, and the fact that at least one of the other apartments in the house are is not occupied, would it be possible to give him any consideration against requisition?

2285

Mason Hammond
Capt. AG
Advisor on Fine Arts and Monuments.

NO	DATE	REFERENCE	TO/FROM
1		Ag. at Valongo Reale. Library & other books	To Prof. Coimbra
2	27 Aug	Requesting of report books	From Prof. Coimbra to Col. F. A. F. A. F.

2284

3243

785016

NO	DATE	REFERENCE	TO/FROM
1		Ag. at Valleys Park. Library, other rooms, etc.	To Prof. Columbia
2	27 Aug	Requesting of Special Agents of Prof. Columbia To: Col. Fish	To: Col. Fish

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI

DELLA

REALE ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE E ARTI

DI

PALERMO



PALERMO

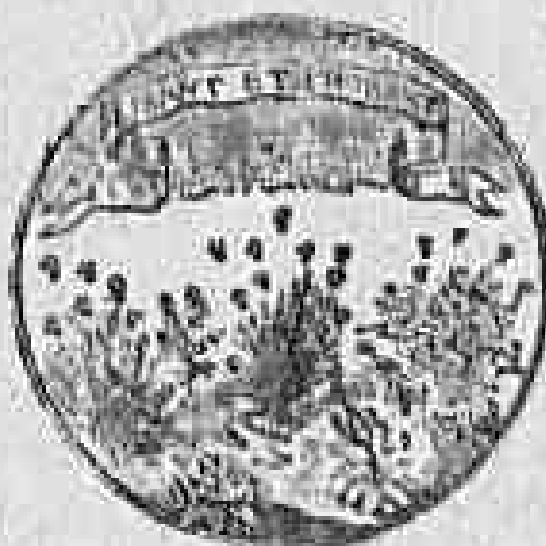
presso la REALE ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE E ARTI

1941 - XIX

2283

Lib
8076
E/ED

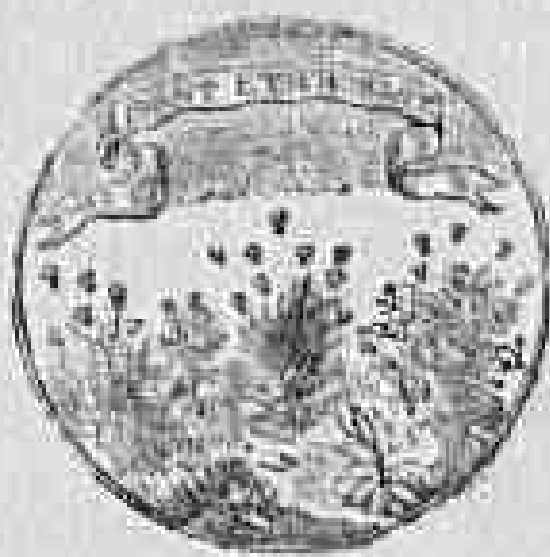
ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI
DELLA
REALE ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE E ARTI
DI
PALERMO



PALERMO
presso la REALE ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE E ARTI
1941 - XIX

2283

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI
DELLA
REALE ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE E ARTI
DI
PALERMO



PALERMO
presso la REALE ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE E ARTI
1944 - XIX

2282

SAGGI DI DISSERTAZIONI
DELL'ACCADEMIA PALERMITANA DEL BUON GUSTO

Vol. I (1755) in 8° di pp. 396 complessivamente. *Esaurito.*

- D. SCHIAVO — Saggio sopra la storia letteraria, e le antiche Accademie di Palermo, specialmente dell'origine, istituto e progressi dell'Accademia del Buon-gusto.
D. SCHIAVO — Della necessità, e de' vantaggi delle leggi accademiche.
N. GERVAZI — Delle leggi de' Siciliani.
G. SANTACROCE — Delle Università di Sicilia.
D. SCHIAVO — Sopra un talismano di rame degli eretici basiliani.
S. M. DI BLASI — Sopra un vaso figurato del Museo Martiniano.
D. SCHIAVO — Sopra due scifi sugellati dello stesso Museo.
A. TETAMO — Intorno all'utilità della storia naturale, specialmente di quella di Sicilia.
G. BARBARACI — Sopra un vaso figurato rappresentante le Cistefore di Cerere.

Vol. II (1800) in 8° di pp. 267 compless. *Esaurito.*

- G. PALERMO — Sull'utilità delle pubbliche Accademie per i progressi delle scienze e delle lettere.
A. BERTONI — Saggio della storia letteraria della medicina di Sicilia.
G. TERMINI — Sopra la causa fisica del diluvio universale.

— 4 —

- C. GALLO — Sopra il sistema di migliorare l'agricoltura di Sicilia.
- M. A. AVERNA — Sul lanificio di Sicilia.
- R. DRAGO — Dissertazione storico-critica sulla iscrizione della Vergine S. Rosalia nella grotta della Quisquina.
- D. MUZIO — Sull'origine de' fuochi vulcanici, e de' loro fenomeni.

1785016

ATTI DELLA R. ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE
ED ARTI DI PALERMO

N. S., vol. I (1845) in 4° di pp. 344 compless., tavv. 4.
Esaurito.

PRINC. DI GRANATELLI — Delle vicende dell'Accademia.

E. ESTILLER — Dimostrazione generale e completa dell'equilibrio di tre forze.

P. CALCARA — Memorie geognostiche e mineralogiche.

P. CALCARA — Esposizione de' molluschi terrestri e fluviali de' dintorni di Palermo.

B. ROMANO — D'una mostruosità di un insetto dell'ordine de' coleotteri.

A. TODARO — Rariorum plantarum minusve recte cognitarum in Sicilia sponte provenientium decas prima.

E. AMARI — Su l'indole, la misura ed il progresso della industria comparata delle nazioni.

B. SERIO — Sulla istruzione pubblica nei secoli XVI e XVII in Sicilia.

F. NAPOLI — Elogio di Domenico Scinà.

G. CACCIATORE — Elogio di Niccolò Cacciatore.

N. S., vol. II (1853) in 4° di pp. 415 compl., tav. 1.

A. NARBONE — Relazione accademica.

P. CALCARA — Descrizione dell'isola di Pantelleria.

P. MINÀ PALUMBO — Catalogo degli uccelli delle Madonie.

F. CALDARERA — Sulla risoluzione dei triangoli sferici i cui lati sono piccolissimi in confronto del raggio della sfera.

- F. LANCIA — Elogio del Prof. Pietro Calcara.
G. BRUNO — Sulla origine della economia sociale.
P. SANFILIPPO — Storia della letteratura in Sicilia.
G. ROMANO — Monete romano-sicule del municipio di Alesa.
L. VICO — La eruzione etnèa del 1852.
G. BOZZO — Elogio di Alessandro Casano. (N. DI CARLO — Iscrizione latina; G. CAISPI — Iscrizione greca).
N. S., vol. III (1859) in 4° di pp. 300 compless., tavv. 5.
Esaurito.
D. RAGONA — Sulla terza cometa del 1854.
D. RAGONA — Su taluni nuovi fenomeni di colorazione soggettiva.
F. MINÀ PALUMBO — Catalogo degli uccelli delle Madonie.
F. MINÀ PALUMBO — Storia naturale delle Madonie: catalogo dei lepidotteri diurni.
I. LIBASSI — Sopra alcune conchiglie fossili dei dintorni di Palermo.
G. BRUNDI — Intorno all'abolizione delle tasse sul pane e sulle paste in Palermo.
G. UGDULENA — Sulle monete punico-sicule.
G. ROMANO — Iconografia numismatica dei tiranni di Siracusa.
G. UGDULENA — Intorno alla vita ed agli scritti del Prof. Baldassare Romano.
N. S., vol. IV (1874) in 4° di pp. 376 compless., tavv. 4.
Esaurito.
G. G. GEMMELLARO — Memoria sui fossili della zona con *Peltoceras transversarium* Quenst. della provincia di Palermo e di Trapani.
N. CERVELLO — Riflessioni sulle malattie da spasmo e su' medicamenti antispasmodici.
S. REYES — Teoria della importazione della cholera studiata in Palermo.

- 7 -

- A. MACALUSO — Il colchico di Bivona studiato in confronto del colchico autunnale sotto l'aspetto botanico e chimico.
- G. DI MENZA — Memoria intorno alle condizioni sociali dei nostri tempi.
- G. DI MENZA — Evoluzione del socialismo: Carlo Marx e le sue dottrine.
- F. MAGGIORE-PERNI — I censimenti della popolazione di Palermo del 1861 e del 1871 e i movimenti del decennio.
- G. BRUNO — I liberisti e gli autoritari in economia politica.
- V. DI GIOVANNI — Prospero Intorcetta, ovvero il primo traduttore europeo di Confucio.
- DE SPUCHES, G.; VAGLICA, G.; AMICO, U. A.; MONTALBANO G. — Poesie recitate nella solenne adunanza del 2 febbraio 1873 inaugurandosi il novello anno accademico.
- G. BOZZO — Elogio del celebre socio Gioacchino Rossini.
- BASILE G. B. F. — Sull'antico edificio della piazza Vittoria in Palermo.
- G. CACCIATORE — Quadro sinottico meteorologico nel R. Osservatorio di Palermo per gli anni 1872 e 1873.
- N. S., vol. V (1875) in 4^o di pp. 291 compless., tavv. 4.
Esaurito.
- MARCH. DI MONTEROSATO — Nuova rivista delle conchiglie mediterranee.
- G. INZENGA — Origine singolare di una nuova varietà di arancio, « *Citrus aurantium panormitanum* ».
- P. DODERLEIN — Descrizione di una specie di pesce del genere esotico « *Lobotes* » presa nelle acque dei dintorni di Palermo.
- M. CORRAO — Sui progressi delle marine da guerra.

- 7 -

- A. MACALUSO — Il colchico di Bivona studiato in confronto del colchico autunnale sotto l'aspetto botanico e chimico.
- G. DI MENZA — Memoria intorno alle condizioni sociali dei nostri tempi.
- G. DI MENZA — Evoluzione del socialismo: Carlo Marx e le sue dottrine.
- F. MAGGIORE-PERNI — I censimenti della popolazione di Palermo del 1861 e del 1871 e i movimenti del decennio.
- G. BRUNO — I liberisti e gli autoritari in economia politica.
- V. DI GIOVANNI — Prospero Intorcetta, ovvero il primo traduttore europeo di Confucio.
- DE SPUCHES, G.; VAGLICA, G.; AMICO, U. A.; MONTALBANO G. — Poesie recitate nella solenne adunanza del 2 febbraio 1873 inaugurandosi il novello anno accademico.
- G. BOZZO — Elogio del celebre socio Gioacchino Rossini.
- BASILE G. B. F. — Sull'antico edificio della piazza Vittoria in Palermo.
- G. CACCIATORE — Quadro sinottico meteorologico nel R. Osservatorio di Palermo per gli anni 1872 e 1873.
- N. S., vol. V (1875) in 4° di pp. 291 compless., tavv. 4.
Esaurito.
- MARCH. DI MONTEROSATO — Nuova rivista delle conchiglie mediterranee.
- G. INZENGA — Origine singolare di una nuova varietà di arancio, «*Citrus aurantium panormitanum*».
- P. DODERLEIN — Descrizione di una specie di pesce del genere esotico «*Lobotes*» presa nelle acque dei dintorni di Palermo.
- M. CORRAO — Sui progressi delle marine da guerra.

— 8 —

- F. MAGGIORE-PERNI — L'imposta fondiaria ed il progetto della perequazione.
- G. DI MENZA — Il duello leale e il duello sleale.
- V. DI GIOVANNI — Degli eruditi siciliani del secolo XV e di alcune opere lessigrafiche latine e volgari dei secoli XIV e XVI.
- F. MATRANGA — Le pergamene greche più antiche fin ora conosciute in Sicilia.
- L. DI MAGGIO — Saggio storico-critico sul quarto volume degli annali di Pietro Ranzano.
- F. MAGGIORE-PERNI — L'economia politica in Sicilia nel secolo XIX.
- V. LA MANTIA — Sulla legislazione e giurisprudenza di Sicilia nel secolo XIX.
- V. DI GIOVANNI — Sugli studj filosofici in Sicilia nel secolo XIX.
- S. DI BARTOLO — Sugli studi sacri in Sicilia nel presente secolo.
- G. MELI — Sulle arti del disegno in Sicilia nel secolo XIX.
- P. PLATANIA — Sulla musica in Sicilia nel presente secolo.
- G. CACCIATORE — Quadro meteorologico dell'anno 1874.
- N. S., vol. VI (1878-79) in 4° di pp. 323 compless., tavv. 2.
- P. DODERLEIN — Prodrómo della fauna ittiologica della Sicilia.
- P. DODERLEIN — Prospetto metodico delle varie specie di pesci di Sicilia.
- G. CIMINO — Sul porto di Palermo.
- J. R. BOURGUIGNAT — Monografia del nuovo genere siciliano di conchiglie detto « Allerya ».
- G. CACCIATORE — In commemorazione del P. Angelo Secchi.
- S. REYES — La fognatura e la Cala di Palermo in rapporto alle condizioni igieniche e sanitarie della città.

CENNO STORICO

L'Accademia, che oggi porta il titolo di *R. Accademia di Scienze Lettere e Arti di Palermo*, fu fondata nel 1718 col nome di *Accademia Palermitana del Buon Gusto*, e fu continuazione e rinnovamento delle precedenti Accademie degli *Accesi* e dei *Rinancesi*, visute la prima dal 1568 fin verso la fine del sec. XVI, e la seconda dal 1622 sino al 1690.

Contribuirono principalmente alla sua fondazione Pietro Filangeri Principe di S. Flavia e l'Abate G. B. Caruso, che fu tra i fondatori il personaggio più insigne. La prima adunanza ebbe luogo il 1 agosto 1718 nel palazzo del Principe di S. Flavia, dove l'Accademia ebbe sede non solo per tutta la vita di quel Principe, ma anche dopo la morte di lui, continuando a concederle ospitalità il figlio di lui, Cristoforo Filangeri, sino al 1790. Il primo Statuto del sodalizio fu pubblicato nel 1721; per esso l'Accademia era retta da un « Principe », un « Direttore », un « Segretario » e sei « Censori ». L'insegna dell'Accademia fu un campo fiorito con una moltitudine di api volanti sopra di esso ed in un nastro sospeso il motto *Libant et probant*, chiusa questa figurazione in una cornice circolare con la leggenda in giro « Accademia Palermitana del Buon Gusto ». Le api, con altro significato, facevano già parte della insegna dell'Accademia dei *Rinancesi*, che a sua volta le aveva ricevute da quella degli *Animosi*, fusa con essa.

Di tante Accademie che vide sorgere fra noi il sec. XVIII questa del Buon Gusto fu la più famosa e la sola durevole; ne fecero parte i più dotti Siciliani di quel secolo, e fu tenuta in alta stima. A differenza di molte altre Accademie che in quell'epoca si occupavano soltanto di poesia areadica e di argomenti leggeri, essa trattò fin dallo inizio materie gravi,

- 12 -

specialmente studii storici e giuridici ma anche letterarii e di storia naturale, con prevalenza in ogni materia di argomenti riflettenti cose siciliane. Non ebbe però mezzi per dare alle stampe altro che un solo volume di *Saggi di Dissertazioni dell'Accademia Palermitana del Buon Gusto*, pubblicato nel 1755.

Nel 1790 l'Accademia dovè lasciare il palazzo del P.pe di Santa Flavia. Ne erano allora « Principe » Gaetano Cottone P.pe di Castelnuovo, e « Direttore » l'Abate Salvatore Di Blasì; essi si rivolsero al Senato palermitano, chiedendo ospitalità e mezzi perchè l'istituzione non si estinguesse. Il Senato, essendo Prefetto Ferdinando M. Monroy P.pe di Pandolfina, accolse la richiesta, ed il Vicerè, Francesco d'Aquino P.pe di Caramanico, fautore degli studi fra noi, con biglietto viceregio del 5 agosto 1791 autorizzò che l'Accademia avesse sede nel palazzo Senatorio, e con successivi biglietti del 12 marzo e del 9 ottobre 1792 approvò la concessione di un annuo assegno da parte del Senato. Così che l'Accademia da adunanza privata passò al grado di pubblica istituzione.

La prima adunanza nella grande sala del Palazzo Senatorio ebbe luogo il 22 Novembre 1791 con l'intervento del Vicerè e del Senato, al quale, nello Statuto riformato, veniva attribuito il titolo di « Patrono » dell'Accademia. L'insegna fu modificata, ed adottata l'aquila municipale, portante in petto lo scudo dell'Accademia con le api, ed in un nastro sostenuto dai piedi dell'aquila la scritta: *sub auspiciis, S. P. Q. P.* Nel 1800 comparve il 2° volume dei *Saggi di Dissertazioni*, nel quale furono pubblicati i nuovi Statuti.

Maggiore forma ebbe l'Accademia nel 1832 per interessamento del Luogotenente Generale, S. A. R. Leopoldo Conte di Siracusa. Ne fu mutato il titolo in quello di *Accademia di Scienze e Belle Lettere*; il nuovo Statuto fu sottoposto all'approvazione del Governo e fu deferita al Luogotenente Generale la nomina per quella prima volta dei 60 Soci « attivi » e del Presidente, mentre le ulteriori nomine, verificandosi le vacanze, dovevano esser fatte dal Corpo accademico, con darne partecipazione al Governo.

Per effetto di tale riforma l'Accademia acquistò il carattere di istituzione Reale. Ne trasse nuovo lustro e vigore, ma per breve periodo poichè le difficoltà politiche dei tempi e la scarsezza dei mezzi ne ostacolarono lo sviluppo. Pure, in quelle disagiate condizioni, riuscì a pubblicare a lunghi intervalli, dal 1845 al 1859, i volumi I-III della Nuova Serie degli Atti.

Nel 1862 il tenue assegno municipale, unica sua risorsa finanziaria, fu interamente soppresso, sicchè l'attività dell'Accademia venne necessariamente cospesa. Essa fu ripristinata nel 1871, e nel 1874 fu ripresa la

- 13 -

pubblicazione degli Atti, che da allora ha proseguito a brevi intervalli. Nel 1869 si chiuse col vol. X la Nuova Serie, nel 1891 comparve il vol. I della Terza Serie.

Con R. Decreto del 22 settembre 1884 fu confermata all'Accademia la qualifica di Reale, ed approvato un nuovo Statuto, con il quale, fra l'altro, venne mutato il titolo in quello di R. Accademia di Scienze, Lettere e Belle Arti, furono confermati i Soci in carica, e la elezione di nuovi Soci «Attivi», del Presidente e dei Vice-Presidenti fu sottoposta all'approvazione del Re.

Lo Statuto fu ulteriormente riformato in quello vigente.

Finalmente nel 1921 l'Accademia lasciò la nobile ospitalità concessale dal Comune di Palermo e di cui aveva goduto per 130 anni, ospitalità in vero limitata all'uso della grande Sala delle Lapidi per le sue riunioni, e le fu assegnato dal Governo per propria sede un ampio e decoroso appartamento nel Palazzo Reale di Palermo, dove si è stabilmente insediata e dove ha potuto comodamente ed ordinatamente disporre la biblioteca, l'archivio e la segreteria.

Con R. Decreto 11 ottobre 1934 XII, n. 2373, il titolo dell'Accademia venne mutato ancora una volta: in quello di « Reale Accademia di Scienze, Lettere e Arti »; e con R. Decreto del 9 settembre 1937 XV, n. 1793 venne istituita la Classe di Scienze Filosofiche.

MAGISTRATO ACCADEMICO

Sen. Prof. COLUMBA GAETANO MARIO — *Presidente.*

Prof. FAZIO ALLMAYER VITO — *Vice Presidente.*

Prof. GUARNERI ANDREA — *Vice Presidente.*

~~Prof. PURPURA FRANCESCO~~ — *Vice Presidente.*

Prof. GIARDINA CAMILLO — *Segretario.*

Prof. GIARDINA ANDREA — *Amministratore.*

V. DI MARCO — Elogio del fu socio Barone Bartolomeo D'Ondes Rao.

V. DI GIOVANNI — Il P. Giuseppe Romano e l'ontologismo in Sicilia sulla metà del secolo XIX.

G. DE SPUCHES PRINC. DI GALATI — D'alcuni oggetti archeologici.

Solenne tornata in onore del celebre Socio Vincenzo Bellini (Discorso di G. Bozzo; poesie di G. VAGLICA, F. BARONE, B. MAROTTA, G. MONTALBANO, G. DE SPUCHES).

G. CACCIATORE — Quadro sinottico meteorologico nel R. Osservatorio Astronomico di Palermo per gli anni 1877-78.

N. S., vol. VII (1880-82) in 4^o di pp. 350 compless. *Esaurito.*

F. NAPOLI — Della vita e delle opere di Giovan Battista Odierna.

D. TOMMASI — Sulla stabilità dell'idrato rameico.

G. BRUNO — Elogio del Conte Giovanni Arrivabene.

P. DI MARCO — Degli arbitrati internazionali e dei dritti di guerra.

F. MAGGIORE PERNI — Tommaso Natale, i suoi tempi e le riforme economiche nella seconda metà del secolo XVIII.

V. DI GIOVANNI — Del volgare usato da' primi poeti siciliani e del carattere della loro poesia.

V. CRISAFULLA — Sulla pubblica moralità e l'istruzione pubblica in Italia.

B. MAROTTA; G. VAGLICA; U. A. AMICO; C. RAMONDETTA FILETI; T. FRANCESCHI PIGNOCCHI; G. DE SPUCHES — Alcune poesie lette nell'anno accademico 1879-80.

G. CACCIATORE — Quadro sinottico meteorologico nel R. Osservatorio di Palermo per gli anni 1879-80.

N. S., vol. VIII (1884) in 4° di pp. 288 compless.

G. CACCIATORE — Del passaggio di Venere sul disco del Sole a 6 dicembre 1882, osservato dal R. Osservatorio di Palermo.

S. REYES — Sulla profilassi nei casi di contagio.

M. RUSSO ONESTO — Elogio del March. Giovanni Maurigi.

L. SAMPOLO — Elogio di Vincenzo Di Marco.

S. CORLEO — Le comuni origini delle dottrine filosofiche di Miceli, di Malbranche e di Spinoza e loro confronto con quelle di Gioberti e di alcun positivista moderno.

G. B. RUFFO — Il diritto e la morale nell'odierno positivismo.

F. S. CAJAZZO — L'umanismo della dottrina penale italiana dall'avvenimento del Regno Longobardo fino al secolo X.

G. BOZZO — Pel centenario di Pietro Metastasio: discorso. Poesie di G. VAGLICA; P. PIZZUTO; S. V. BOZZO; G. DE SPUCHES.

I. CARINI — Sulla vita e sulle opere di Mons. Pietro Sanfilippo: commemorazione.

G. CACCIATORE — Quadro sinottico meteorologico nel R. Osservatorio di Palermo per gli anni 1881-82.

N. S., vol. IX (1887) in 4° di pp. 298 compless., tavv. 3. *Esaurito.*

L. SAMPOLO — I primi venticinque anni della R. Università degli Studi di Palermo.

V. DI GIOVANNI — L'Accademia del Buon Gusto nel secolo passato.

F. EVOLA — La stampa siciliana fuori di Palermo e di Messina nei due secoli XVI e XVII.

V. DI GIOVANNI — Sulla pubblica istruzione di Palermo ne' secoli XIV e XV.

- 11 -

F. S. CAVALLARI — Su alcuni vasi orientali con figure umane rinvenuti in Siracusa e Megara-Iblea.

U. A. AMICO — Discorso per la solenne tornata in onore del defunto Presidente Principe di Galati. Poesie di G. MONTALBANO; G. VAGLICA; B. MAROTTA; S. MONTALBANO; M. VILLAREALE; A. LE ROY.

G. CACCIATORE — Quadro sinottico meteorologico nel R. Osservatorio di Palermo per gli anni 1885-86.

N. S., vol. X (1889) in 4° di pp. 265 compless., tavv. 10.
Esaurito.

G. DI STEFANO — Studi stratigrafici e paleontologici sul sistema cretaceo della Sicilia.

G. RIGGIO — Alcune notizie sui progressi attuali dell'entomologia in Sicilia—Considerazioni sull'ordine degli ortotteri e scoperta di alquante specie novelle di quest'ordine in Sicilia.

T. DE STEFANI PEREZ — Cinipidi e loro galle.

S. SIRENA e G. ALESSI — Azione della ercolina sul baccillo-virgola di Koch.

V. CERVELLO e G. CARUSO PECORARO — Sul potere diuretico della caffeina associata agli ipnotici.

F. MACGIORE-PERNI — Del grado di certezza della statistica nei numeri e nella induzione e degli errori che ne alterano i risultati.

C. WERNER — Emerico Amari in relazione a G. B. Vico. (Traduzione di G. VADALÀ-PAPALE).

G. B. F. BASILE — Gli ordini architettonici della scuola Italica in attinenza colle forme vetuste della Sicilia.

G. B. F. BASILE — Nota sugli « Scamillos impares » di Vitruvio.

G. CACCIATORE — Quadro sinottico meteorologico nel R. Osservatorio di Palermo per gli anni 1887-88.

Serie III, vol. I (1891) in 4° di pp. 482 compless., tavv. 5.

V. DI GIOVANNI — Le origini delle Accademie degli Accesi, dei Riaccesi e del Buon Gusto (1568, 1622, 1718).

L. SAMPOLO — Su la origine, le vicende e il rinnovamento della Accademia di scienze, lettere e belle arti.

M. LOJACONO POJERO — Sulla morfologia dei legumi del genere *Medicago*.

T. ZONA — Latitudine dell'Osservatorio di Palermo.

S. SIRENA e G. ALESSI — Influenza del disseccamento su taluni microrganismi patogeni.

G. ALLIEVO — La libera attività personale ed il positivismo.

D. LIOY — La mente di P. S. Mancini.

R. BENZONI — Esame delle ipotesi ultimamente ideate per determinare e chiarire il fatto dell'eredità.

V. DI GIOVANNI — Documenti dell'uso del volgare prima del 1000 cavati dai diplomi di Montecassino, della Cava e di Amalfi e riscontrati coi diplomi siciliani dei secoli XII e XIII.

G. PITRÈ — Di uno stratagemma leggendario di città assediata in Sicilia.

A. PELLEGRINI — Studi d'epigrafia fenicia.

A. RICCÒ — Sulla vita e sulle opere del defunto socio cav. Prof. Giuseppe Lo Cicero.

G. CIMINO — Commemorazione di Alfredo Baccarini.

V. CRISAFULLI — Giuseppe Bozzo e i suoi tempi.

T. ZONA — Risultati delle osservazioni meteorologiche eseguite nel R. Osservatorio di Palermo (Valverde) per gli anni 1890-91.

Serie III vol. II (1893) in 4° di pp., 412 compless.

L. SAMPOLO — Il IV centenario della scoperta dell'America.

V. DI GIOVANNI — Cristoforo Colombo. [Seguono poesie di B. VAGLICA, T. CANNIZZARO, U. A. AMICO, B. MAROTTA, E. LOMBARDI].

- E. SOLER — Su talune teorie di rifrazione geodetica.
MARCH. di MONTEROSATO — Molluschi terrestri delle isole
adiacenti alla Sicilia.
P. DODERLEIN — Avifauna sicula.
A. VENTURI — Sulla ricerca del coefficiente di rifrazione
in Sicilia.
F. MAGGIORE - PERNI — Il movimento economico e so-
ciale in Italia di fronte a sè stessa e a talune grandi
nazioni.
A. PELLEGRINI — Studi epigrafia fenicia.
G. ORLANDO — Elogio del March. Vincenzo Mortillaro.
[Seguono poesie di A. FLORENO FOSCHINI, R. MA-
JORCA MORTILLARO].
T. ZONA — Risultati delle osservazioni meteorologiche
eseguite nel R. Osservatorio di Palermo per gli an-
ni 1891-92.

Serie III, vol. III (1895) in 4° di pp. 487 compless., tav. 5.

- A. VENTURI ed E. SOLER — Prime ricerche sul coeffi-
ciente di rifrazione in Sicilia.
M. CANTONE — Influenza dei processi di deformazione
sulle proprietà elastiche dei corpi. Flessione del-
l'ottone.
A. DE GREGORIO — Su taluni nuovi strumenti fisici e me-
teorologici -- Certe azioni molecolari dei liquidi --
Taluni fenomeni tellurici e sulla più probabile ori-
gine del nostro sistema solare.
L. SAMPOLO — Della vita e delle opere di Raffaello Bu-
sacca.
G. SALVIOLI — Diritto di guerra in Italia all'epoca dei
Comuni.
F. S. CAVALLARI — Euryalos e le opere di difesa di Si-
racusa.
T. ZONA — Risultati delle osservazioni meteorologiche

eseguite nel R. Osservatorio di Palermo (Valverde)
per gli anni 1893-94.

Serie III, vol. IV (1897) in 4° di pp. 215 compless. *Esaurito.*

U. A. AMICO — Di Torquato Tasso: discorso per il III
centenario della morte. [Poesie di R. MAJORCA MOR-
TILLARO e di A. BUONPENSIERE].

T. ZONA — Nuova ipotesi sui terremoti.

E. SOLER — Sull'espressione delle superfici minimali me-
diante speciali parametri.

E. SOLER — Su talune superfici connesse ad una certa
deformata della sfera.

B. LACUMINA — Le Giudaiche di Palermo e di Messina
descritte da Obadia di Bertinoro.

G. PAOLUCCI — Il Parlamento di Foggia del 1240 e le
pretese elezioni di quel tempo nel Regno di Sicilia.

S. DI BARTOLO — Il lavoro della civiltà per la pace in
occasione di una recente opera di un giurista tedesco.

V. DI GIOVANNI — Paolo Caggio e Pietro Corsetto, o
l'Accademia degli Accesi e de' Riaccesi di Palermo
nei sec. XVI e XVII.

Risultati delle osservazioni meteorologiche eseguite nel
R. Osservatorio di Palermo (Valverde) per gli anni
1895-96.

Serie III, vol. V (1900) in 4° di pp. 337 compless., tav. 1.

G. GUCINO e P. MERENDA — Commemorazione di Simo-
ne Corleo.

A. VENTURI — Sulle misure di gravità relativa, eseguite
nella parte occidentale della Sicilia e nelle piccole
isole adiacenti, nella estate 1899.

T. ZONA — Contributo alla fisica terrestre.

E. SOLER — Sulla rappresentazione geodetica di talune
superfici.

2756

- E. SOLER — Nuovi studi sopra una certa deformata della sfera (nota I).
- E. SOLER — Nuovi studi sopra una certa deformata della sfera (nota II).
- A. URSO ORTEGA — Antico e moderno in medicina.
- G. SALVIOLI — Sullo stato e la popolazione d'Italia prima e dopo le invasioni barbariche.
- V. DI GIOVANNI — Alcuni ricordi storici e artistici di Santa Lucia de Plano Milatii oggi del Mela.
- L. NATOLI — Bartolo Sirillo, oratore.
- F. POLLICI NUCCIO — La feudalità. Federico II Svevo e i comuni siciliani.
- G. PAOLUCCI — Contributo di documenti inediti sulle relazioni tra Chiesa e Stato nel tempo svevo.
- Riassunto delle osservazioni meteorologiche eseguite nel R. Osservatorio di Palermo (Valverde) negli anni 1897-98-99.

Serie III, vol. VI (1902) in 4° di pp. 315 compless.

- T. ZONA — Deformazioni del sole all'orizzonte.
- T. ZONA — La rugiada.
- F. ANGELITTI — Sulle principali apparenze del pianeta Venere durante dodici sue rivoluzioni sinodiche dal 1290 al 1309 e sugli accenni ad esse nelle opere di Dante.
- E. SOLER — Su certe rappresentazioni a linee isoperimetriche date.
- E. SOLER — Sopra una nuova proiezione geografica compensativa.
- A. VENTURI — Determinazioni di gravità relativa nella regione occidentale della Sicilia.
- S. FAGLIANI — Sulla teoria dell'attrito di N. Petroff.
- G. PAOLUCCI — La giovinezza di Federico II di Svevia e i prodromi della sua lotta col Papato.

- 16 -

- L. AZZOLINA — L'anno della nascita di Dante Alighieri.
L. SAMPOLO — Commemorazione di Vincenzo Errante.
L. SAMPOLO — Ricordo dello Abate Vincenzo Crisafulli.
F. MAGGIORE - PERNI — Giovanni Bruno e le sue dottrine economiche.
L. NATOLI — Giuseppe Verdi.
A. FAGGI — Vincenzo Gioberti esteta e letterato.
Riassunto delle osservazioni meteorologiche eseguite nel
R. Osservatorio di Palermo (Valverde) nell'anno 1900.

Serie III, vol. VII (1904) in 4° di pp. 368 compless.

- F. ANGELITTI — Osservazioni di distanze zenitali fatte al
Circolo Meridiano di Repsold nel R. Osservatorio
di Capodimonte durante gli anni 1893-94.
T. ZONA e F. CANTELLI — Osservazioni della durata del
passaggio del sole al meridiano fatte nel R. Osser-
vatorio di Palermo negli anni 1900-1901 [e] 1902.
M. CAPITÒ — Le foreste in montagna.
A. FAGGI — Victor Hugo poeta e filosofo.
G. PITRÈ — Le condizioni economiche del Senato di Pa-
lermo verso la fine del sec. XVIII.
G. PAOLUCCI — La prima lotta di Federico II di Svevia
col Papato.
G. PAOLUCCI — Le finanze e la corte di Federico II di
Svevia.
C. A. GARUFI — I diplomi purpurei della Cancelleria
Normanna ed Elvira prima moglie di Re Ruggiero
(1117?-6 febbraio 1135).
L. SAMPOLO — Lettera inedita di Giovanni Meli.
G. DE GRECORIO — Relazione sul XIII Congresso inter-
nazionale degli Orientalisti (Amburgo, 1902).
Riassunto delle osservazioni meteorologiche eseguite nel
R. Osservatorio di Palermo (Valverde) negli anni
1901-902-903.

- 17 -

Serie III, vol. VIII (1908) in 4° di pp. 398 compless.

- A. VENTURI — Relazione sulle misure di gravità relativa eseguite in Sicilia nel triennio 1904-6.
- E. SOLER — Determinazione della latitudine dell'Osservatorio Meteorologico Geodinamico dell'Andria in Messina.
- G. PAGANO — Popoli scomparsi: il popolo sicano sicolo.
- E. BESTA — Il contenuto giuridico della *Summa Perusina*.
- S. RICCOBONO — Il valore delle collezioni giuridiche bizantine per lo studio critico del « Corpus iuris civilis ».
- G. PITRÈ — Il viaggio di Goethe a Palermo nella primavera del 1787.
- U. A. AMICO — Per il centenario di Francesco Petrarca.
- L. AZZOLINA — La contraddizione amorosa di F. Petrarca.
- S. RICCOBONO e G. SCANDURRA SAMPOLO — Commemorazione di Luigi Sampolo.
- Riassunto delle osservazioni meteorologiche eseguite nel R. Osservatorio di Palermo (Valverde) negli anni 1904-7.

Serie III, vol. IX (1912) in 4° di pp. 455 compless.

- A. VENTURI — Teoria della bilancia di torsione di Eötvös.
- F. G. SAVAGNONE — Concili e Sinodi di Sicilia.
- G. DE GREGORIO — Relazione del XV Congresso internazionale degli Orientalisti (Copenaghen 14-20 agosto 1908).
- C. O. ZURETTI — Pro Menandro.
- G. LA MANTIA — Intorno ai documenti inediti riguardanti le relazioni del Re Alfonso III di Aragona con la Sicilia negli anni 1285 a 1291.
- L. NATOLI — Un poemetto siciliano del sec. XVI [« Baronessa o Principessa di Carini »].
- G. PITRÈ — Per la inaugurazione del Corso di Demopsicologia nella R. Università di Palermo.

— 18 —

P. MERENDA — In memoria di Francesco Maggiore Perni.
Riassunto delle osservazioni meteorologiche eseguite nel
R. Osservatorio di Palermo (Valverde) durante gli
anni 1908-09-10.

Serie III, vol. X (1917) in 4° di pp. 324 compless., tav. 3.

- G. A. CESAREO — Giuseppe Pitre e la letteratura del popolo.
A. VENTURI — Gli integrali generali del moto del biperiodo in relazione a movimenti orizzontali intrinseci ed estrinseci del supporto.
G. A. CESAREO — La filosofia del linguaggio.
G. PITRE — Capitoli inediti degli Speziali (5 agosto 1407).
G. LA MANTIA — Testamento dell'Infante D. Pietro d'Aragona, fratello di Alfonso il Magnanimo, Re di Sicilia, del 4 giugno 1436.
G. DE GREGORIO — La riforma ortografica dell'inglese, del francese e dell'italiano.
E. GABRICI — L'Efebo del Municipio di Palermo.
G. PIPITONE FEDERICO — La Sicilia nella guerra tra Francia e Spagna per il dominio del Reame di Napoli (1503-1505). Con documenti inediti.

Serie III, vol. XI (1920) in 4° di pp. 280 compless., tavv. 3.

- C. LAZZARO — Commemorazione del Prof. Vincenzo Cerullo.
G. A. CESAREO — Italia Madre.
G. M. COLUMBA — La questione soliniana e la letteratura geografica dei Romani.
E. GABRICI — Il Gorgoneion fittile del tempio C di Selinunte.
M. GEMMELLARO — Ittiodontoliti Maëstrichtiani di Egitto.
G. LEVI — Nuovi studi sull'accrescimento delle cellule nervose.

9722 2

- 19 -

- A. DE GREGORIO — Nozioni generali sulla cellulosa —
Sull'estrazione di essa da varie piante siciliane e
dal pastaccio dei limoni — Cenni sulla estrazione
dell'alcool metilico dal detto pastaccio e sulla fab-
bricazione del citrato di ammonio dai limoni da
scarto.

Serie III, vol. XII (1923) in 4° di pp. 356 compless., tavv. 10.

- D. LANZA — Commemorazione del Prof. Comm. Anto-
nino Borzi.
E. GABRICI — Il palazzo di re Ruggiero.
D. LANZA — Monografia del genere « *Calendula* L. ».
C. CAFICI — La stazione neolitica di Fontana di Pepe
(Belpasso) e la civiltà di Stentinello in Sicilia e sul
versante adriatico dell'Italia Meridionale.
V. SCAFFIDI — Ricerche sulla importanza del fegato nella
sintesi dell'acido urico.
B. PACE — La Nave di Gerone.
E. RAGUSA — Coleotteri nuovi o poco conosciuti nella
Sicilia.
G. A. CESAREO — Saluto al Re nel II Centenario della
R. Accademia di Scienze, lettere e belle arti.
G. M. COLUMBA — Per la compilazione di un *Corpus*
Nummorum Siculorum.

Serie III, vol. XIII (1926) in 4° di pp. 293 compless., tavv. 6.

- F. ORESTANO — Cosmo Guastella.
G. M. COLUMBA — I criteri generali delle classificazione
e dell'ordinamento delle antiche monete siciliane.
A. DE GREGORIO — Sullo scoppio di taluni bolidi in Sici-
lia e sulle teorie intorno all'origine delle meteoriti.
E. CARNEVALE — Le basi del Progetto di Codice Penale.
G. B. SIRAGUSA — Di alcuni luoghi oscuri nella « Monar-
chia » di Dante.

- 20 -

- P. MERENDA — La compartecipazione al profitto dell'impresa.
- V. SCAFFIDI — Ricerche sperimentali sulla eziologia e patogenesi del colpo di sole.
- V. SCAFFIDI — Sulla funzione dei muscoli immobilizzati mediante il taglio dei nervi motori.
- V. SCAFFIDI e G. DI MACCO — Ricerche sperimentali sulla fagocitosi.
- S. SANTANGELO — Il volgare illustre e la poesia siciliana del sec. XIII.
- V. STRAZZERI — Lo schema di Newton composto con la quarta potenza della distanza inversa.
- E. GABRICI — Ripostigli di bronzo della Sicilia.
- E. GABRICI — Polizzello, abitato preistorico presso Mas-someli.
- P. MERENDA — Commemorazione del centenario della nascita di Simone Corleo.

Serie III, vol. XIV (1927) in 4° di pp. 329 compless., tavv. 20.

- G. DE GREGORIO — Il Suahili nella Somalia italiana e i suoi elementi arabi.
- C. MINEO — Sulla determinazione del potenziale esterno e della gravità superficiale d'un pianeta per mezzo della teoria delle funzioni sferiche.
- G. B. SIRAGUSA — Il documento originale del concordato di Benevento del 1156 esistente nell'Archivio segreto Vaticano.
- C. CAFICI — Indizi di cultura *campignienne* in Sicilia.
- B. PACE — Ceramiche ellenistiche di Centuripe.
- E. GABRICI — La monetazione del bronzo nella Sicilia antica.

Serie III, vol. XV (1930) in 4° di pp. 276 compless., tavv. 19.

- E. GABRICI — Vasi greci inediti dei Musei di Palermo e Agrigento.

3088

- 21 -

- M. CIPOLLA — Sulle funzioni numeriche del massimo divisore e del minimo multiplo comune a due numeri.
- M. CIPOLLA — Algoritmo per la determinazione del termine generale di una data successione di numeri interi crescenti.
- C. MINEO — Distribuzioni di massa nell'interno della terra compatibili con i valori della gravità in superficie.
- P. TORTORICI — Estensione di alcune formule di Weingarten ed applicazione al problema della forma della terra.
- L. CALDO — Su alcune frazioni continue di cui si fa uso nella *Theoria motus* di Gauss.
- B. GULOTTA — Sulla determinazione del Geoide, supposto di rotazione e di tipo *ellissoidale*, mediante le misure di gravità.
- C. MINEO — Forma e grandezza della terra e misure di gravità.
- L. CALDO — Osservazioni meridiane dei piccoli pianeti Cerere e Vesta fatte nell'Osservatorio Astronomico di Palermo.
- F. POTTINO — Un libro d'ore miniato franco-fiammingo.
- M. LA ROSA — Da una legge di « fisica » ad una possibile veduta generale di fenomeni sociali.
- D. LANZA — Centaurea Calcitrapa L. e specie affini.

Serie III, vol. XVI (1931) in 4° di pp. 450, tavv. 2.

- M. LA ROSA e L. SESTA — Un circuito a valvole emittenti treni d'onda discontinui.
- D. MAROTTA e M. E. ALESSANDRINI — Studi sull'esametilentetrammina.
- L. CALDO — Osservazioni meridiane di Urano e di Cerere eseguite nel 1929 nell'Osservatorio di Palermo.
- C. MINEO — Ricerche intorno al campo della gravità terrestre.

- 22 -

- C. GIARDINA — Contributo alla serie cronologica dei governanti di Sicilia per gli anni 1640 e 1641, con documenti inediti.
- M. LA ROSA — Sopra un'eventuale modificazione della luce diffusa da una superficie metallica.
- S. MONASTERO — I Nemertini nella spiaggia di Palermo.
- E. CESAREO — Studi virgiliani II.
- G. MAGGIORE — Sul fondamento dell'imputabilità penale.
- M. CRENNÀ — Considerazioni critiche sulla relatività einsteiniana.
- P. ERCOLE — Vergiliana.
- M. CIPOLLA — Commemorazione di Giovanni Maisano.
- C. MINEO — Commemorazione del socio Michele Gebbia.
- S. MONASTERO — Un nuovo parassita endofago della mosca delle olive trovato in Altavilla Milicia (Sicilia).
- P. ERCOLE — Vergiliana altera. Spunti e motivi comici nella poesia virgiliana.
- F. G. SAVAGNONE — Ai margini del concordato. I: La natura giuridica del concordato.
- C. GIARDINA — Due lettere inedite del Vicerè de los Velez sui moti di Palermo del 1647.
- C. GIARDINA — La vita e l'opera politica di Scipione di Castro.
- R. FABIANI — Considerazioni geologiche a proposito dell'alluvione del 21-22 febbraio 1931.

Serie III, vol. XVII (1932) in 4^a di pp. 407.

- C. MINEO — Sulle nuove determinazioni di gravità relative in Sicilia e su qualche considerazione generale.
- V. GIAMMALVO — Sulla velocità di soluzione o di sublimazione di un solido che rota in un fluido.
- F. G. SAVAGNONE — Ai margini del concordato: Trattato e Concordato.

- F. ERCOLE — Sull'origine della formola «rex superiorem non recognoscens est Princeps in regno suo».
- G. M. COLUMBA — Virgilio e la Sicilia. I: La composizione del III e del V libro dell'Eneide.
- G. MAGGIORE — La «nolontà» nella teoria del reato omissivo.
- A. SELLERIO — Sul meccanismo di alimentazione delle oscillazioni persistenti.
- R. FABIANI — Risultati di alcuni scavi nella grotta della «Zà Minica» presso Capaci (Palermo).
- F. PURPURA — Distribuzione delle fibre nei tronchi nervosi e chirurgia dei nervi periferici.
- G. M. COLUMBA — Virgilio e la Sicilia. II: La prima Thalia.
- A. SELLERIO — Sull'ascoltazione in presenza di rumori.
- S. SANTANGELO — La composizione della «Vita Nuova».
- G. M. COLUMBA — Virgilio e la Sicilia. III: La leggenda, il paese e le genti.
- C. MINEO — Commemorazione di Filippo Angelitti.
- P. ORSI — Un numismatico silenzioso: Il barone Salvatore Pennisi di Floristella di Acireale.
- A. SALERNO — Sopra una supposta collana preistorica rinvenuta a Baida (Palermo).
- P. ORSI — La necropoli di S. Angelo Muxaro (Agrigento) e cosa essa ci dice di nuovo nella questione sicula.
- B. GULOTTA — Nuove determinazioni di gravità relativa in Sicilia. (Prima campagna 1929).
- U. RIVAROLA — «Bruto». Tragedia di F. V. Ratti.
- G. PETRUCCI — Cenno sulla campagna geomagnetica svolta in Sicilia.
- R. TURTONI — Il problema dell'abolizione delle capitazioni in Egitto.
- P. TORTORICI — Nuove determinazioni di gravità relativa in Sicilia. (Seconda campagna 1929).

- 24 -

- P. TORTORICI — Nuove determinazioni di gravità relativa in Sicilia. (Terza campagna 1929).
P. TORTORICI — Nuove determinazioni di gravità relativa in Sicilia. (Quarta campagna 1929).
B. GULOTTA — Un metodo di precisione per il rilievo dei diagrammi fotografici nelle determinazioni di gravità.
A. GASPARETTI — La spedizione del Duca di Guisa a Castellammare nel 1654 in due antiche commedie spagnuole.

Serie III, vol. XVIII (1934) in 4° di pp. 420, tavv. 3.

- G. AMBROSINI — Irak, Gran Bretagna e Società delle Nazioni.
E. LI GOTTI — Milano preromantica.
L. MONTEMARTINI — Il funzionamento delle foglie delle piante in relazione alla loro età.
G. LIBERTINI — Intorno ad alcuni tipi di elmi antichi rinvenuti in Sicilia.
V. DI BARI — Il controllo dei vapori saturi per via nefelometrica.
G. PETRUCCI — Sulla variazione giornaliera delle componenti orizzontale e verticale del campo magnetico terrestre in Sicilia.
A. CALDARELLA — Un Vicerè di Sicilia ignorato: Guglielmo Montanyans (a. 1427-1431).
C. GIARDINA — Sul donativo straordinario del Parlamento di Sicilia al Marchese di Vigliena.
R. TRYTONJ — I Congressi islamici.
G. MAGGIORE — Il risarcimento dei danni non patrimoniali e la pretesa forza espansiva dell'art. 185 c. p.
C. MINEO — Sui limiti di validità d'un teorema di Stokes relativo alla forma della terra.
B. GULOTTA — Espressione della gravità su pianeti sferoidici non di rotazione.

- L. MONTEMARTINI — Sopra la ruggine del grano in Sicilia.
M. PAVONE — Terapia del dolore in alcune affezioni delle vie urinarie.
V. GIAMBALVO — Considerazioni su di un nuovo ciclo frigorifero.
U. LOMBROSO — Sul meccanismo della fissità della struttura chimica delle proteine cellulari.
V. FAZIO-ALLMAYER — Il problema morale come problema della costituzione del soggetto.
S. MONASTERO — L'importanza dell'*opius* nella lotta contro la mosca delle olive.
V. STRAZZERI — Due teoremi elementari di geometria proiettiva
V. FAZIO-ALLMAYER — Sulla differenza fra la filosofia e le scienze.
L. VIGNOLI — Su un tumore da *Bacterium tumefaciens* in *Bryophyllum proliferum*.
C. GIARDINA — Le « Guariganga ».
N. SARDO — Una terracotta inedita del Museo Nazionale di Palermo.
C. CATALANO — Sulla morfologia delle foglie di acacia.
S. MONASTERO — Studio sulla posizione sistematica dell'*opius siculus* « Monastero » endofago della mosca delle olive.
A. SELLERIO — Studio preliminare di un metodo elettrico per determinare piccole conducibilità termiche.
G. CAVARRETTA — Del « recesso » nel patto della Società delle Nazioni.

Serie III, vol. XIX (1936) in 4° di pp. 421.

- C. GIARDINA — Il Supremo Consiglio d'Italia.
G. FERRETTI — Estetismo assoluto. Una teoria della scienza.
E. GALANTE — Omoinnesti di cornea prelevati da animali morti.

- 26 -

- G. LIBERTINI — Vasi siciliani antichi.
L. GENUARDI — Il Parlamento Siciliano secondo le nuove forme costituzionali dal 1813 al 1815.
A. GUARNERI CITATI — L'origine storica dell'art. 1717 comma I del Codice Civile.
C. A. GARUFI — Il Consolato del mare di Messina e la «Tabula de Amalfa». Nuovi studi per la storia della marina siciliana nel Medio Evo.
G. PETRUCCI — L'Etna dal punto di vista magnetico.
V. AMATO — Equazioni aventi per gruppo di Galois un sottogruppo fondamentale del gruppo altero.
F. ERCOLE — Commemorazione del socio Prof. G. B. Siragusa.
B. LAVAGNINI — Osservazioni ai Giambi di Callimaco.
L. CALDO — Astrolabi del Museo Nazionale di Palermo.
E. GABRICI — L'Abbozzo.

Serie III, vol. XX (1938) in 4° di pp. 105, tavv. 5.

- F. ANGELICO e S. CUSMANO — Ricerche sull'isonitrosoacelofenone.
G. FERRETTI — Il compito fenomenologico della didattica.
S. AMANTE — Sul quoziente integrale di due funzioni numeriche nel caso singolare.
L. NATOLI — Dante e il suo Poema.
E. GABRICI — Un lembo della necropoli di Imera.
V. STRAZZERI — Un problema di minimo che si presenta nella scienza delle costruzioni.
S. SANTANGELO — Il primato linguistico dei siciliani.
P. MERENDA — Quanto sangue ci costò, nei giorni dal 27 al 30 maggio, la liberazione di Palermo nel 1860.
F. ANGELICO — Nota preliminare sui nitrosoindoli.
M. PAVONE — Quali farmaci sono da preferirsi nelle coliche renali espulsive?

3888 2

- 27 -

- Serie IV, vol. I, par. I (1941) in 8° di pp. 218, tavv. 4.
- F. ZAGAR — Sopra un nuovo metodo analitico per il calcolo d'orbita delle doppie visuali.
- R. FABIANI — La Sicilia nel quadro delle risorse del sottosuolo nazionale.
- G. MIGNOSI — I sottogruppi fondamentali e il rango del gruppo modulare in un corpo finito.
- T. AJELLO — Reazioni con nitrito di anile.
- F. PURPURA — La trasfusione del sangue.
- . STRAZZERI — Sulle superficie riferite alle linee nulle.
- E. OLIVERI — L'opera scientifica di Stanislao Cannizzaro.
- G. PERRIER e F. FERLA — Ricerca microchimica degli acidi lattici attivo ed inattivo.
- S. MONASTERO — Nuove osservazioni sull'*Opius Siculus* parassita endofago della mosca delle olive.
- E. OLIVERI — Reazioni con la luce solare.
- G. VACCARO — Sopra una doppia infinità di vettori invarianti in corrispondenza biunivoca ai punti di una superficie.
- L. MONTEMARTINI, G. COLLESANO, D. VENTIMIGLIA — Alcune caratteristiche ecologiche e fisiologiche di frumenti siciliani.
- M. PAVONE — L'azione degli ormoni sessuali sull'ipofisi.
- A. SELLERIO — Impiego delle interruzioni ritmiche nello studio della riverberazione acustica.

- Serie IV, vol. I, par. II (1941) in 8° di pp. 528, tavv. 45.
- G. MAGGIORE — Per la riforma della Corte di Assise.
- G. NOTO SARDEGNA — Ulteriori perfezionamenti nella competenza dei sindacati.
- G. NOTO SARDEGNA — Le spese giudiziali ed il fallimento.
- D. TRIVOLIS — Osservazioni sul testo del Codex Messanensis Græcus 105.
- G. CULTRERA — Note di topografia siracusana.

- F. SCOZZARI — Incensiere bizantino con epigrafe al Museo Nazionale di Palermo.
- L. GIUFFRÈ — La luce dell'anima nella Divina Commedia.
- P. MERENDA — Il Prof. Federici a Caprera.
- E. DI CARLO — Volfango Goethe ed il Principe di Caramanico.
- E. DI CARLO — Individuo e Stato secondo S. Tommaso.
- U. RIVAROLA — Gli scritti di astronomia e cosmografia dantesche di Filippo Angelitti.
- G. DE FRANCISCI GERBINO — Il latifondo siciliano.
- F. PAGANO — La matematica come azione.
- V. LANZA — Saggio sui soffitti siciliani dal sec. XII al XVII.
- G. CULTRERA — Una testa femminile in marmo del Museo di Siracusa.
- G. D'ANNEO — Architettura romana desunta dalle pitture.
- G. MARALDI — La spedizione dei Mille e l'opera di Agostino Bertani.

BOLLETTINO DELLA R. ACCADEMIA DI SCIENZE
LETTERE ED ARTI DI PALERMO

- Anno 1917, Fasc. I: G. A. CESAREO — Italia madre, pp. 3-18.
» 1918 » I: S. RICCOBONO — La nozione del *contractus* e la propagazione degli elementi del *contractus* ai negozi solenni del ius civile, pp. 11-14.
» » » » F. NATOLI — Di alcuni caratteri della circolazione economica, pp. 15-16.
» » » » A. DE GREGORIO — Sulla cellulosa e sul citrato di ammonio, pp. 16-18.
» » » » G. LEVI — Sull'accrescimento delle cellule nervose, pp. 18-20.
» » » » A. DE GREGORIO — Sui predatori del « *Chrysomphalus* », pp. 21-22.
» 1919 » I: B. PACE — Gli studi sul tempio di Giove Olimpico in Agrigento, pp. 7-9.
» » » » B. PACE — Su la nave di Gerone, pp. 9-11.
» » » » A. BORZI — Pensieri sulla biologia della disseminazione, pp. 11-15.
» » » » C. A. GARUFI — Otia diplomatica: Note ed aggiunte alla « Storia del celibato ecclesiastico nell'Italia Meridionale dei secoli XI a XIII », pp. 16-59.
» » » II: A. DE GREGORIO — Sullo scoppio di taluni bolidi in Sicilia e sulle teorie intorno alla origine delle meteoriti, p. 62.
» » » » B. PACE — Interessi italiani in Anatolia, pp. 65-66.

- Anno 1919, Fasc. II: A. DE GREGORIO — Cenni sulla formazione geologica delle provincie dell'Asia minore desiderate dall'Italia e precipuamente delle regioni di Adalia e di Eraclea, pp. 66-71.
- » » » » A. DE GREGORIO — Un piccolo deposito di conchiglie lacustri e terrestri sottostante al calcare detritico frigidiano di contrada Pietrazzi (Palermo), pp. 97-98.
- » » » » A. DE GREGORIO — Appunti sul *Gomphocarpus fruticosus* L. sp., pp. 98-101.
- » » » » D. LANZA — Monografia del genere *Calendula*, pp. 101-102.
- » 1920 » » A. DE GREGORIO — Appunti sulle vere cause della stanchezza del terreno riseminato successivamente, pp. 11-15.
- » » » » A. DE GREGORIO — Introduzione in Sicilia di una pianta tessile non coltivata in Europa (*Musa textilis*), pp. 15-17.
- » » » » G. LIVI — Palermitani allo studio di Bologna nei secoli XIII e XIV, pp. 17-25.
- » » » » B. PACE — Note di archeologia anatolica, pp. 25-30.
- » 1922 » I: G. A. CESAREO — [L'arte di G. Verga], pp. 4-13.
- » » » » A. DE GREGORIO — Altri cenni del petroglifo dell'Argentina già descritto e sulla sincronizzazione dei depositi preistorici dei Pampas in relazione con quelli di Sicilia, pp. 14-17.
- » » » » A. DE GREGORIO — Sul bolide del 14 agosto 1921, pp. 17-58.
- » » » » A. DE GREGORIO — Resti preistorici in Tripolitania e Cirenaica, pp. 18-21.

- Anno 1923, Fasc. I: A. DE GREGORIO — Osservazioni sull'essenza della gravitazione, pp. 3-7.
- » » A. DE GREGORIO — Sulla utilizzazione delle cave polverizzate, pp. 7-9.
- » » A. DE GREGORIO — Sulla possibile utilizzazione degli elementi dell'acqua, pp. 9-14.
- » » A. DE GREGORIO — Intorno all'acqua soprariscaldata e soprafusa allo stato sferoidale in relazione ai fenomeni di capillarità, pp. 17-22.
- » » G. ALBO — La coltura del grano nella Contea di Modica, pp. 22-37.
- Anno 1924, fasc. I-II: G. DE GREGORIO — Etimologia del sic. « macalubbi », pp. 2-4.
- » » » » G. PARLAVECCHIO — La chirurgia degli alienati, pp. 10-27.
- » » » » E. RAGUSA — I « cerambycidae » della Sicilia, pp. 27-58.
- » 1925: G. ALBO — I Licheni in Sicilia, pp. 8-85.
- » » G. A. CESAREO — Un'ignota parola siciliana nel « Decameron », pp. 85-89.
- Anno 1926, fasc. I: M. LA ROSA — Teoria quantistica e teoria elettro-magnetica della luce, pp. 6-11.
- » 1929, fasc. I: A. SOLARI — Curva Caesena, pp. 14-22.
- » » » » L. PESCEI — Appunti su Antonio Cassarino e la sua traduzione della « Repubblica » di Platone, pp. 23-45.
- » » » II: E. POTTINO — Codici miniati siculobizantini in Messina, pp. 50-57.
- » » » » G. DE FRANCISCI GERBINO — Nuovi mezzi per un più rapido ammortamento del nostro debito pubblico, pp. 58-67.

- 33 -

- Anno 1929, fasc. II: G. DE FRANCISCI GERBINO — Intorno
ai dazi di consumo, pp. 68-75.
- Anno 1939-40: P. MERENDA — Il 4 aprile 1860,
pp. 77-122.
- " " G. FERRETTI — Per la riforma delle
Facoltà, pp. 123-128.
- " " U. DE MARIA — Per una recente bio-
grafia di Francesco Crispi, pp. 129-135.
- " " N. D. EVOLA — Le biblioteche delle
Accademie, pp. 136-141.

SUPPLEMENTI AGLI ATTI

- N. 1. — ETTORE GABRUCI e EZIO LEVI — *Lo Steri di Palermo
e le sue pitture*. Milano 1931, pp. 150, in 4^o, tavv.
107.
- N. 2. — *Libru di lu dialugu di Sanctu Gregoriu*, a cura di
SALVATORE SANTANGELO, Palermo 1935, in 8^o, pa-
gine 233, tavv. 3.

8899

INDICE DEGLI AUTORI

Ajello T.	27	Cannizzaro T.	12
Albo G.	31	Cantelli F.	16
Alessandrini M. E.	21	Cantone M.	13
Alessi G.	11 12	Capito M.	16
Allievo G.	12	Carini I.	10
Amante S.	26	Carnevale E.	19
Amari E.	5	Caruso Pecoraro G.	11
Amato V.	26	Catalano C.	25
Ambrosini G.	24	Cavallari F. S.	11 13
Amico U. A.	7 9 11 12 14 17	Cavarretta G.	25
Angelico F.	26	Cervello N.	6
Angelitti F.	15 16	Cervello V.	11
Aversa M. A.	4	Cesareo E.	22
Azzolina L.	16 17	Cesareo G. A.	18 19 29 30 31
Barbaraci G.	3	Cimino G.	8 12
Barone F.	9	Cipolla M.	21 22
Basile G. B. F.	7 11	Collesano G.	27
Benzoni R.	12	Columba G. M.	18 19 23
Besta E.	17	Corleo S.	10
Bettoni A.	3	Corrao M.	7
Biundi G.	6	Crema M.	22
Borzi A.	29	Crisafulli V.	9 12
Bourguignat J. R.	8	Cultrera G.	27 28
Bozzo G.	6 7 9 10	Cusmano S.	26
Bozzo V. S.	10	D'Anneo G.	28
Bruno G.	6 7 9	De Francisci Gerhino G.	28 31 32
Buonpensiere A.	14	De Gregorio A.	13 19 29 30 31
Cacciatore G.	5 7 8 9 10 11	De Gregorio G.	16 17 18 20
Cafici C.	19 20	De Maria U.	32
Cajazzo F. S.	10	De Spuches G.	7 9 10
Calgara P.	5	De Stefani Perez T.	11
Caldarella A.	24	Di Bartolo S.	8 14
Caldarera F.	5	Di Blasi S. M.	3
Caldo L.	21 26	Di Bari V.	24

- 34 -

Di Carlo E.	28	La Mantia G.	17 18
Di Giovanni V.	7 8 9 10 12 14 15	La Mantia V.	8
Di Maccio G.	20	Lancia F.	6
Di Maggio L.	8	Lanza D.	19 21 30
Di Marco V.	9	Lanza V.	28
Di Marco P.	9	La Rosa M.	21 22 31
Di Menza G.	7 8	Lavagnini B.	26
Di Stefano G.	11	Lazzaro C.	18
Doderlein P.	7 8 13	Le Roy A.	11
Drago R.	4	Levi E.	33
Ercole F.	23 26	Levi G.	18 29
Ercole P.	22	Libassi I.	6
Estiller E.	5	Libertini G.	24 26
Evola F.	10	Li Gotti F.	24
Evola N. D.	32	Lioy D.	12
Fabiani R.	22 23 27	Livi G.	30
Faggi A.	16	Lojaceo Pojero M.	12
Fazio Allmayer V.	25	Lombardi E.	12
Ferla F.	27	Lombroso U.	25
Ferretti G.	25 26 32	Maceduso A.	7
Florenzo Foschini A.	13	Maggiore G.	22 23 24 27
Franceschi Pignocchi T.	9	Maggiore Perni F.	7 8 9 11 13 16
Gabriel F.	18 19 20 26 33	Majorca Mortillaro R.	13 14
Galante E.	25	Maraldi G.	28
Gallo C.	4	Marotta B.	9 11 12
Garuffi C. A.	16 26 29	Marotta D.	21
Gasparetti A.	24	Matranga F.	8
Gemellaro G. G.	6	Meli G.	8
Gemellaro M.	18	Merenda P.	14 18 20 26 28 32
Genuardi L.	26	Mignosi G.	27
Gervasi N.	3	Minà Palumbo P.	5 6
Giambalvo V.	22 25	Minco C.	20 21 22 23 24
Giardina C.	22 24 25	Monastero S.	22 25 27
Giuffrè L.	28	Montalbano G.	7 9 11
Granatelli (Principe di)	5	Montalbano S.	11
Guarneri Citati A.	26	Montemartini L.	24 25 27
Guggino G.	14	Monterosato (Marchese di)	7 13
Galotta B.	21 23 24	Muzio D.	4
Inzenga G.	7	Napoli F.	5 9
Lagumina B.	11	Narboni A.	5

5855

— 35 —

Natoli F.	29	Salvioli G.	13 15
Natoli L.	15 16 17 26	Sampolo L.	10 12 13 16
Noto Sardegna G.	27	Sanfilippo P.	6
Oliveri E.	27	Santacroce G.	3
Orestano F.	19	Santangelo S.	20 23 26 33
Orlando G.	13	Sardo N.	25
Orsi P.	23	Savagnone F. G.	17 22
Pace B.	19 20 29 30	Scaffidi V.	19 20
Pagano F.	28	Scandurra Sampolo G.	17
Pagano G.	17	Schiavo D.	3
Pagliani S.	15	Scozzari F.	28
Palermo G.	3	Sellerio A.	23 25 27
Paolucci G.	14 15 16	Serio B.	5
Parlavaccchio G.	31	Sesta L.	21
Pavone M.	25 26 27	Siragusa G. B.	19 20
Pellegrini A.	12 13	Sirena S.	11 12
Perrier G.	27	Solari A.	31
Pescetti L.	31	Soler E.	13 14 15 17
Petrucchi G.	23 24 26	Strazzeri V.	20 25 26 27
Pipitone Federico G.	18	Termini G.	3
Pitrè G.	12 16 17 18	Tetamo A.	3
Pizzuto P.	10	Todaro A.	5
Platania P.	8	Tommasi D.	9
Pollaci Nuccio F.	15	Tortorici P.	21 23 24
Pottino F.	21 31	Tritonj R.	23 24
Purpurea F.	23 27	Trivolia D.	27
Ragona D.	6	Ugdulena G.	6
Ragusa E.	19 31	Urso Ortega A.	15
Ramondetta Filati C.	9	Vaccaro G.	27
Reyes S.	6 8 10	Vaglica G.	7 9 10 11 12
Riccò A.	12	Ventimiglia D.	27
Riccobono S.	17 29	Venturi A.	13 14 15 17 18
Riggio G.	11	Vignoli L.	25
Rivarola U.	23 28	Vigo L.	6
Romano B.	5	Villareale M.	11
Romano G.	6	Werner C.	11
Ruffa G. B.	10	Zagar F.	27
Russo Onesto M.	10	Zona T.	12 13 14 15 16
Salerno A.	23	Zucetti C. O.	17

0255

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785016

*Finito di stampare in Palermo
coi tipi della Scuola tip. «Boccone del Povero»
il 28 luglio 1941 XIX*

1389 2

0 2 5 4

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/HND No.

785016

Per informazioni e richieste rivolgersi alla
Cancelleria della R. Accademia - Palazzo Reale - PALERMO

■ 2261

Life
8876/E/ED

STATUTO DELLA REALE ACCADEMIA

(annesso al R. D. 9 settembre 1937-XV n. 1793 pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale del 9 novembre 1937-XVI n. 45 pag. 2827).

ART. 1.

La R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Palermo si divide nelle quattro classi seguenti:

1. Scienze fisiche, matematiche e naturali;
2. Scienze giuridiche e sociali;
3. Storia, letteratura ed arti;
4. Scienze filosofiche.

Dei Soci

ART. 2.

I soci dell'Accademia si distinguono in:

- a) ordinari;
- b) corrispondenti;
- c) onorari.

Ogni classe delle quattro classi si compone di 15 soci ordinari e di 30 soci corrispondenti.

I soci onorari hanno la scelta della classe, alla quale saranno iscritti in una categoria speciale.

— 16 —

Possono essere nominati soci onorari o corrispondenti anche stranieri, ma il loro numero non può superare in ciascuna categoria la metà di quello dei soci nazionali della categoria stessa.

ART. 3.

I soci vengono scelti fra le persone che più si siano segnalate nelle scienze, nelle lettere o nelle arti.

A soci onorari possono essere scelti anche coloro che per qualsiasi titolo siano designati all'ammirazione del paese o gli abbiano resi servizi eminenti.

ART. 4.

I soci ordinari sono scelti fra i corrispondenti nazionali da non meno di un triennio, che abbiano presentate due o più memorie da pubblicare fra gli atti accademici.

ART. 5.

In casi eccezionali, su proposta del Magistrato o di almeno cinque soci ordinari, l'Accademia potrà derogare nella scelta dei soci alle norme stabilite dai due articoli precedenti meno per ciò che riguarda la nazionalità. La deroga dovrà essere deliberata dall'Accademia in precedenza ed a maggioranza assoluta di voti.

ART. 6.

I soci ordinari, i corrispondenti e gli onorari sono scelti dai soci ordinari.

-- 17 --

ART. 7.

I soci ordinari o corrispondenti sono proposti dalla classe a cui devono appartenere.

Qualora la proposta raccolga nella classe la maggioranza assoluta di voti, sarà trasmessa al Magistrato accademico con una relazione accompagnata dai titoli del candidato che si propone.

Tale proposta verrà quindi votata dall'assemblea degli ordinari di tutte le classi, nel modo prescritto dall'articolo seguente.

ART. 8.

Le adunanze annue generali per la nomina dei nuovi soci dell'Accademia non possono essere più di due.

In prima convocazione l'adunanza non è valida se non vi partecipi almeno la metà più uno dei soci ordinari.

In seconda convocazione, che non potrà aver luogo nello stesso giorno della prima, l'adunanza è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Saranno nominati coloro che abbiano avuto la maggioranza dei voti senza computare gli astenuti.

Quando, anche nella seconda convocazione, non si raggiunga il numero di voti favorevoli necessario per la nomina di un nuovo socio, il posto per cui si è indetta la votazione resta vacante fino al tempo delle nuove convocazioni.

— 18 —

ART. 9.

Il socio ordinario che, per motivi di salute o per tarda età, non possa più partecipare alle adunanze dell'Accademia può dall'assemblea essere trasferito in una speciale categoria di soci emeriti conservando tutti gli onori e le prerogative del grado.

Il seggio precedentemente occupato dall'emerito si considera vacante.

ART. 10.

Il socio ordinario che, per motivi diversi da quelli contemplati dall'articolo precedente, non partecipi per un triennio alle adunanze dell'Accademia, può dall'assemblea essere trasferito in una speciale categoria di soci in soprannumero.

Il suo seggio viene considerato vacante.

ART. 11.

Il socio che sia passato in soprannumero per aver trasferito la propria residenza, rioccupa il proprio seggio se libero, o il primo seggio che si renda vacante nella classe, quando vengono meno le ragioni per le quali fu messo in soprannumero.

ART. 12.

Le designazioni dei soci ordinari e onorari sono sottoposte all'approvazione Sovrana. Ugualmente sono sottoposti all'approvazione Sovrana i trasferimenti dei soci ordinari nelle categorie degli emeriti o dei soprannumerari.

— 19 —

Nessuna nomina di soci corrispondenti può aver corso senza l'autorizzazione del Ministro per l'Educazione Nazionale.

ART. 13.

Il Magistrato delibera gli eventuali provvedimenti di revoca da adottarsi nei confronti del socio che non conformasse la sua condotta ai doveri impostigli dal presente statuto.

Il Ministro per l'Educazione Nazionale può revocare la nomina del socio che si renda indegno o comunque incompatibile con gli interessi dell'Accademia.

Del Magistrato

ART. 14.

Il Magistrato dell'Accademia è formato da soci ordinari che abbiano abituale residenza in Palermo o in città vicina. Esso si compone di un Presidente, tre vice Presidenti, un Segretario, un vice Segretario ed un Amministratore.

ART. 15.

Il Presidente ed i tre vice Presidenti sono nominati tra i soci ordinari con decreto Reale su proposta del Ministro per l'Educazione Nazionale.

Il Segretario, il vice Segretario e l'Amministratore sono nominati dal Presidente.

— 20 —

ART. 16.

Il Presidente ed i vice Presidenti dell'Accademia sono rispettivamente Presidenti delle classi cui appartengono.

Ciascuno dei vice Presidenti convoca e presiede la propria classe presi, volta per volta, gli opportuni accordi col Presidente.

Il vice Presidente della classe di scienze filosofiche sarà il Bibliotecario dell'Accademia.

ART. 17.

Il Presidente ed i vice-Presidenti durano in carica tre anni e possono essere confermati.

Se uno dei Magistrati venga meno nel corso del triennio, si procederà alla sua sostituzione con le norme stabilite dal presente statuto. I nuovi nominati dureranno in carica fino alla scadenza del triennio, salvo ad essere riconfermati.

ART. 18.

Il Magistrato provvede al buon andamento dei lavori dell'Accademia e rimette all'assemblea dei soci ordinari le questioni di maggiore importanza che riguardano l'opera ed il decoro del sodalizio.

— 21 —

ART. 19.

Il Presidente rappresenta l'Accademia, sottoscrive i diplomi, convoca il Magistrato, indice le adunanze e regola le discussioni. Egli è sostituito dal vice-Presidente più anziano.

Nel caso di assenza dei tre vice-Presidenti supplisce il più anziano dei soci ordinari.

ART. 20.

Il Segretario tiene la corrispondenza, vigila sulla compilazione dei verbali, ha la responsabilità dell'archivio e della biblioteca.

Il vice Segretario coadiuva il Segretario e lo sostituisce in caso di assenza.

ART. 21.

L'Amministratore tiene in deposito, nei modi previsti dall'art. 27, i fondi dell'Accademia, eseguisce i mandati di pagamento ed è responsabile della loro legalità.

Egli renderà conto ogni anno degli introiti e delle spese.

Del Giuramento

ART. 22.

Il Presidente, i soci ordinari e gli onorari che siano cittadini italiani, devono, entro tre mesi dalla comunicazione della propria nomina, prestare giuramento nella seguente formula:

2257

- 22 -

« Giuro di essere fedele al Re, ai Suoi Reali Successori ed al Regime Fascista, di osservare lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato e di esercitare l'ufficio affidatomi con animo di concorrere al maggiore sviluppo della cultura nazionale ».

Il Presidente presta giuramento nelle mani del Ministro per l'Educazione Nazionale; i soci prestano giuramento nelle mani del Presidente.

Chi non ottemperi a tali obblighi s'intende decaduto dal grado.

Delle Adunanze

Art. 23.

Le adunanze dell'Accademia e delle classi sono pubbliche e private. Sono pubbliche le adunanze destinate a letture e discussioni scientifiche, ad inaugurazioni e commemorazioni. Alle adunanze pubbliche possono essere ammesse anche persone estranee all'Accademia. Tutti i soci possono prendere parte alle discussioni.

Sono private le adunanze indette per le nomine e per trattare qualsiasi altro argomento che riguardi la vita accademica.

Alle adunanze private intervengono solo i soci ordinari e gli onorari nazionali.

Art. 24.

La sessione ha nell'anno la durata di otto mesi da novembre a giugno. L'Accademia sarà convocata durante la sessione almeno una volta al mese.

— 23 —

ART. 25.

Ai soci ordinari che intervengono alle sedute dell'Accademia potrà essere assegnato un gettone che sarà fissato ogni anno nel bilancio preventivo.

Dell'Amministrazione dell'Accademia

ART. 26.

Il Magistrato cura l'amministrazione del patrimonio, delibera su tutto quanto concerne la gestione dell'Accademia e prepara il bilancio preventivo e il conto consuntivo, curando poi che l'uno e l'altro vengano trasmessi ai revisori di cui all'art. 28 perchè ne riferiscano all'Assemblea.

ART. 27.

I beni dell'Accademia debbono essere descritti in speciali inventari.

Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, da donazione o comunque da destinarsi ad incremento del patrimonio devono, salvo il disposto del 3° comma del presente articolo, subito essere impiegate in titoli nominativi di Stato o garantiti dallo Stato.

Ogni altro diverso impiego delle somme di cui sopra, da farsi in vista dei bisogni dell'Accademia, dev'essere preventivamente autorizzato dal Ministro per l'Educazione Nazionale, salvo, ove occorra, l'autorizzazione Sovrana, ai sensi della legge 5 giugno 1850, n. 1037, sugli acquisti dei corpi morali.

— 24 —

Le somme necessarie ai bisogni ordinari dell'Accademia devono essere depositate a interesse presso le Casse di risparmio postali, ovvero, previa l'autorizzazione del Ministro per l'Educazione Nazionale, presso Casse di risparmio ordinarie o Istituti di credito designati dal Magistrato.

Della inosservanza delle disposizioni di cui ai commi precedenti del presente articolo è personalmente responsabile il Presidente dell'Accademia.

ART. 28.

L'anno finanziario coincide con l'anno solare.

Per l'anno finanziario l'assemblea nomina tra i suoi membri cinque revisori dei conti, dei quali tre effettivi e due supplenti.

I revisori dei conti riferiscono per iscritto all'Assemblea sull'andamento dell'amministrazione.

ART. 29.

L'accademia pubblica un *Bollettino* e una raccolta di *Atti* ogni anno.

Altre pubblicazioni possono essere deliberate dall'Accademia.

ART. 30.

Spetta esclusivamente al Magistrato di vigilare o disciplinare la pubblicazione degli scritti nel *Bollettino* e negli *Atti* dell'Accademia.

0288 2

— 25 —

ART. 31.

Tutti i soci ricevono le pubblicazioni accademiche secondo le norme che saranno stabilite dal Regolamento.

Dei Concorsi

ART. 32.

L'Accademia indice i concorsi per l'assegnazione dei premi il cui conferimento è alla stessa attribuito; amministra i fondi che potranno essere destinati a tale scopo, seguendo in tutto le norme dettate rispettivamente da statuti e regolamenti.

ART. 33.

Entro il mese di dicembre di ogni anno il Presidente trasmetterà al Ministro per l'Educazione Nazionale un elenco dei premi da mettere a concorso o da conferirsi durante l'anno successivo.

Parimenti saranno trasmesse le relazioni delle Commissioni giudicatrici.

Disposizioni finali e transitorie

ART. 34.

Entro il mese di gennaio di ogni anno il Presidente trasmetterà al Ministro per l'Educazione Nazionale una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

— 26 —

ART. 35.

Le proposte di modificazione del presente Statuto si intenderanno approvate qualora riportino il voto favorevole di due terzi dei soci ordinari in prima convocazione, e la maggioranza assoluta dei voti in seconda convocazione.

ART. 36.

L'Accademia compilerà un regolamento per l'esecuzione del presente Statuto e per disciplinare l'ammissione di determinate persone a frequentare la biblioteca della R. Accademia.

Il Regolamento dovrà essere votato dai soci ordinari a semplice maggioranza di voti, e sarà sottoposto all'approvazione del Ministro per l'Educazione Nazionale.

ART. 37.

Della nuova classe di scienze filosofiche entreranno a fare parte *ipso jure* i soci ordinari della Biblioteca filosofica (Accademia di scienze filosofiche), eretta in Ente Morale con R. Deer. 16 ottobre 1934-XII, n. 2310.

Coloro che fossero contemporaneamente soci della R. Accademia e della Biblioteca filosofica avranno diritto di optare per la classe cui appartengono o per l'altra a loro scelta, col grado rispettivamente di ordinari, corrispondenti e onorari di cui fossero già in possesso.

— 27 —

I soci corrispondenti della Reale Accademia, già ordinari, che per ragioni di residenza non partecipino da più di un triennio alle adunanze dell'Accademia, e quelli della Biblioteca filosofica, che trovansi nelle medesime condizioni, passeranno nella categoria dei soprannumeri a norma degli articoli 10 e 11.

ART. 38.

Dalla data di approvazione del presente statuto le attività patrimoniali della Biblioteca filosofica costituite da libri, mobili e redditi di qualsivoglia natura, restano devolute alla Reale Accademia.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re,
Imperatore d'Etiopia :

Il Ministro per l'Educazione Nazionale
BOTTAI

BEST COPY POSSIBLE
FILMED AS FOUND
IN COLLECTION

— 99 —

REGOLAMENTO DELLA R. ACCADEMIA

(approvato con D. M. 10 maggio 1938-XVII)

I.

Dei Soci

1. — Le adunanze plenarie per la nomina dei nuovi soci saranno tenute nei mesi di gennaio e di giugno.

A tale fine, ogni anno, non oltre i mesi di dicembre e di maggio, il Presidente dell'Accademia comunica con lettera ai Presidenti di ciascuna classe il numero dei posti dei soci ordinari e corrispondenti che sono vacanti, per convocare la rispettiva classe per la designazione dei candidati.

Qualsiasi designazione deve essere accompagnata da una relazione sui titoli e sulle benemeritenze del candidato e da un elenco delle opere dello stesso. La classe può chiedere in esame una o più opere del candidato. Essa prenderà in considerazione la proposta di nomina di un nuovo socio che venga presentata da almeno due soci e dai medesimi sottoscritta.

La classe voterà a scrutinio segreto ciascun nome.

I nomi dei candidati che avranno riportato la maggioranza assoluta dei voti, a termine dell'art. 7 dello Statuto saranno trasmessi, con la relazione al Magistrato accademico in tempo utile per essere sottoposti all'approvazione dell'assemblea generale, a norma dell'art. 8 dello Statuto.

I soci invieranno in seguito tutte le loro pubblicazioni alla Biblioteca dell'Accademia.

2. — I soci onorari sono proposti all'assemblea generale dal Magistrato o da almeno cinque soci ordinari appartenenti a qualsiasi classe nelle sedute ordinarie destinate per le elezioni.

I soci emeriti e quelli in soprannumero sono proposti dal Magistrato.

2253

— 30 —

II.

Del Magistrato

3. — Il magistrato si riunisce di regola una volta al mese. Delibera su tutte le questioni di ordinaria amministrazione, salvo i poteri del Presidente di cui nell'art. 4; esamina le proposte di nomina dei nuovi soci e le sottopone all'approvazione definitiva dell'assemblea; esamina il bilancio preventivo, preparato dall'Amministratore, apportandovi, occorrendo, le opportune variazioni; e propone all'Assemblea le eventuali modifiche dello Statuto e del Regolamento.

4. — Il Presidente convoca e presiede l'assemblea dei soci ed il Magistrato, rappresenta l'Accademia in qualsiasi circostanza, sottoscrive i diplomi, i mandati di pagamento, i processi verbali delle sedute, la corrispondenza di ufficio, i bandi dei concorsi e, nei casi urgenti, prende quelle determinazioni che crede opportune nell'interesse dell'Accademia, salvo a riferire in seguito al Magistrato ed all'Assemblea.

Nella prima adunanza di ogni sessione espone il rendiconto delle attività scientifiche e dello stato amministrativo dell'anno precedente.

5. — Nei casi d'impedimento e di assenza il Presidente dell'Accademia è sostituito dal vice Presidente più anziano di nomina nella carica e nel caso che i tre vice Presidenti siano stati eletti con la stessa data, l'anzianità è determinata dalla data di nomina a socio ordinario ed a parità di questa condizione dall'età.

III.

Delle Adunanze

6. — Le adunanze sono ordinarie e straordinarie. Le adunanze ordinarie avranno luogo nei locali dell'Accademia almeno una volta al mese. Due di esse sono destinate alla nomina dei nuovi soci, a norma dell'art. 8 dello Statuto.

- 31 -

All'inizio dell'anno accademico il Magistrato compilerà un calendario delle sedute ordinarie della sessione e lo comunicherà ai soci. Esso vale come invito alle sedute per i soci fuori sede.

Le adunanze straordinarie potranno essere convocate in ogni tempo, per giustificato motivo, a giudizio del Presidente.

7. - Le adunanze sono indette mediante invito indirizzato a ciascun socio, a firma del Presidente.

8. - L'intervento dei soci dovrà risultare dal foglio di presenza, che sarà ritirato alla fine della seduta e sottoscritto dal Segretario.

9. - Alle sedute dell'Accademia possono essere presentate personalmente dai soci ordinari, memorie, comunicazioni e note anche di estranei, previa comunicazione al Presidente ed approvazione da parte del medesimo, che ne disporrà l'inserzione nell'ordine del giorno delle sedute.

Eccezionalmente, e sempre previa approvazione del Presidente, l'estraneo potrà essere ammesso a leggere e a svolgere il suo lavoro.

10. - Ove il socio ordinario presentatore non creda di comunicare personalmente i lavori di estranei, può rimmetterli al Magistrato accompagnandoli con una relazione scritta. Il suo nome deve essere, comunque, sempre indicato nella pubblicazione del lavoro.

11. - I soci possono dare l'incarico di presentare le loro comunicazioni ad altro socio residente a Palermo, oppure alla Presidenza e al Segretario.

12. - Di ciascun lavoro l'autore o il presentatore dovrà almeno dieci giorni prima della seduta, trasmettere alla Segreteria un breve sunto, perché sia inserito nel verbale dell'adunanza.

13. - Un resoconto di ogni adunanza sarà trasmesso al Ministero dell'Educazione Nazionale per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale.

14. - Ogni lettura o comunicazione ecc. non dovrà di regola, avere durata superiore ai quindici minuti. Il Presidente, ove lo creda potrà invitare il socio a riassumere il lavoro.

15. - Aperta la seduta il Segretario o chi ne fa le veci leggerà il verbale dell'adunanza precedente, esso sarà sottoposto all'approvazione. Il verbale dell'ultima seduta della sessione accademica potrà essere approvato seduta stante.

- 32 -

14. — Il Presidente di classe può riunire la propria classe e presiederla nel caso di proposte di nuovi soci oppure per comunicazioni strettamente scientifiche.

IV.

Delle Pubblicazioni

15. — L'Accademia pubblica annualmente un « Bollettino » ed una raccolta di « Atti » ed eventualmente volumi di supplemento agli Atti per i lavori di grande mole.

16. — La redazione e pubblicazione del Bollettino e degli Atti sono affidate al Segretario, sotto la direzione del Presidente. Il Segretario ne sarà il responsabile a termine delle vigenti leggi sulla stampa periodica.

17. — Il Bollettino contiene l'elenco dei soci, diviso per classi e categorie, i resoconti delle adunanze, l'elenco delle pubblicazioni ricevute in omaggio od in cambio e ogni altra notizia relativa alla vita del Sodalizio.

18. — Gli Atti saranno divisi in due serie; la prima conterrà i lavori delle scienze fisiche, matematiche e naturali; la seconda i lavori delle scienze filosofiche e sociali, della storia, della letteratura e delle arti.

19. — Il Presidente dell'Accademia, inteso il Presidente di ciascuna classe, decide sulla pubblicazione dei lavori e sull'ordine di essi.

Nel caso di lavori troppo estesi e costosi può disporre che la pubblicazione sia ridotta od invitare l'autore a concorrere alle spese.

20. — Il Bollettino sarà spedito a tutti i soci.

Gli Atti saranno spediti ai soci delle classi cui si riferiscono i lavori; i soci ordinari, però, a richiesta, possono ricevere anche la serie delle altre classi.

Bollettino ed Atti saranno spediti inoltre a tutte le altre Accademie ed a quegli Enti di cultura che il Magistrato determinerà.

21. — Spetta al Magistrato di determinare il numero degli estratti gratuiti da darsi agli autori.

- 33 -

22. — L'Accademia potrà farsi promotrice di pubblicazioni straordinarie su argomenti di particolare valore scientifico o letterario, da determinarsi di volta in volta dal Magistrato.

23. — Il Segretario curerà la distribuzione ai Soci del Bollettino e degli Atti, i cambi e le eventuali cessioni a pagamento.

V.

Dell'Amministrazione

24. — L'Amministratore, nominato a norma dell'art. 15 dello Statuto, attende alla gestione del patrimonio dell'Accademia. Egli cura l'inventario dei beni mobili ed immobili, e vigila la buona conservazione degli stessi, prepara il bilancio preventivo o il conto consuntivo, provvede alla riscossione dei crediti, all'impiego delle somme, alla riscossione e al reimpiego degli interessi, al pagamento dei mandati e adempie ogni altra mansione necessaria per la vita patrimoniale dell'Accademia, attenendosi alle norme stabilite negli articoli 27 e 28 dello Statuto.

L'Amministratore terrà un libro giornale, un libro mastro e un libro degli inventari.

25. — Per le piccole spese e per quelle giornaliere l'Amministratore potrà anticipare al Cancelliere la somma presumibilmente occorrente, ed in ogni caso non superiore a L. 500.

VI.

Della Segreteria

26. — L'ufficio di segreteria è affidato al Segretario e al vice Segretario, nominati come all'art. 15 dello Statuto, assistiti da un Cancelliere, retribuito con una indennità annualmente determinata in bilancio.

27. — Il Cancelliere esercita le mansioni esecutive della segreteria. Egli è alle dipendenze del Presidente e coordina il Segretario nella tenuta della corrispondenza, dei verbali, dell'archivio ed in quant'altro dal Segretario stesso sarà ritenuto necessario.

— 33 —

22. — L'Accademia potrà farsi promotrice di pubblicazioni straordinarie su argomenti di particolare valore scientifico o letterario, da determinarsi di volta in volta dal Magistrato.

23. — Il Segretario curerà la distribuzione ai Soci del Bollettino e degli Atti, i cambi e le eventuali cessioni a pagamento.

V.

Dell'Amministrazione

24. — L'Amministratore, nominato a norma dell'art. 15 dello Statuto, attende alla gestione del patrimonio dell'Accademia. Egli cura l'inventario dei beni mobili ed immobili, e vigila la buona conservazione degli stessi, prepara il bilancio preventivo o il conto consuntivo, provvede alla riscossione dei crediti, all'impiego delle somme, alla riscossione e al reimpiego degli interessi, al pagamento dei mandati e adempie ogni altra mansione necessaria per la vita patrimoniale dell'Accademia, attenendosi alle norme stabilite negli articoli 27 e 28 dello Statuto.

L'Amministratore terrà un libro giornale, un libro mastro e un libro degli inventari.

25. — Per le piccole spese e per quelle giornaliere l'Amministratore potrà anticipare al Cancelliere la somma presumibilmente occorrente, ed in ogni caso non superiore a L. 500.

VI.

Della Segreteria

26. — L'ufficio di segreteria è affidato al Segretario e al vice Segretario, nominati come all'art. 15 dello Statuto, assistiti da un Cancelliere, retribuito con una indennità annualmente determinata in bilancio.

27. — Il Cancelliere esercita le mansioni esecutive della segreteria. Egli è alle dipendenze del Presidente e coadiuva il Segretario nella tenuta della corrispondenza, dei verbali, dell'archivio ed in quant'altro dal Segretario stesso sarà ritenuto necessario.

2251

— 32 —

14. — Il Presidente di classe può riunire la propria classe e presiederla nel caso di proposte di nuovi soci oppure per comunicazioni strettamente scientifiche.

IV.

Delle Pubblicazioni

15. — L'Accademia pubblica annualmente un « Bollettino » ed una raccolta di « Atti » ed eventualmente volumi di supplemento agli Atti per i lavori di grande mole.

16. — La redazione e pubblicazione del Bollettino e degli Atti sono affidate al Segretario, sotto la direzione del Presidente. Il Segretario ne sarà il responsabile a termine delle vigenti leggi sulla stampa periodica.

17. — Il Bollettino contiene l'elenco dei soci, diviso per classi e categorie, i resoconti delle adunanze, l'elenco delle pubblicazioni ricevute in omaggio od in cambio e ogni altra notizia relativa alla vita del Sodalizio.

18. — Gli Atti saranno divisi in due serie; la prima conterrà i lavori delle scienze fisiche, matematiche e naturali; la seconda i lavori delle scienze filosofiche e sociali, della storia, della letteratura e delle arti.

19. — Il Presidente dell'Accademia, inteso il Presidente di ciascuna classe, decide sulla pubblicazione dei lavori e sull'ordine di essi.

Nel caso di lavori troppo estesi e costosi può disporre che la pubblicazione sia ridotta od invitare l'autore a concorrere alle spese.

20. — Il Bollettino sarà spedito a tutti i soci.

Gli Atti saranno spediti ai soci delle classi cui si riferiscono i lavori; i soci ordinari, però, a richiesta, possono ricevere anche la serie delle altre classi.

Bollettino ed Atti saranno spediti inoltre a tutte le altre Accademie ed a quegli Enti di cultura che il Magistrato determinerà.

21. — Spetta al Magistrato di determinare il numero degli estratti gratuiti da darsi agli autori.

- 32 -

14. — Il Presidente di classe può riunire la propria classe e presiederla nel caso di proposte di nuovi soci oppure per comunicazioni strettamente scientifiche.

IV.

Delle Pubblicazioni

15. — L'Accademia pubblica annualmente un « Bollettino » ed una raccolta di « Atti » ed eventualmente volumi di supplemento agli Atti per i lavori di grande mole.

16. — La redazione e pubblicazione del Bollettino e degli Atti sono affidate al Segretario, sotto la direzione del Presidente. Il Segretario ne sarà il responsabile a termine delle vigenti leggi sulla stampa periodica.

17. — Il Bollettino contiene l'elenco dei soci, diviso per classi e categorie; i resoconti delle adunanze, l'elenco delle pubblicazioni ricevute in omaggio od in cambio e ogni altra notizia relativa alla vita del Sodalizio.

18. — Gli Atti saranno divisi in due serie; la prima conterrà i lavori delle scienze fisiche, matematiche e naturali; la seconda i lavori delle scienze filosofiche e sociali, della storia, della letteratura e delle arti.

19. — Il Presidente dell'Accademia, inteso il Presidente di ciascuna classe, decide sulla pubblicazione dei lavori e sull'ordine di essi.

Nel caso di lavori troppo estesi e costosi può disporre che la pubblicazione sia ridotta od invitare l'autore a concorrere alle spese.

20. — Il Bollettino sarà spedito a tutti i soci.

Gli Atti saranno spediti ai soci delle classi cui si riferiscono i lavori; i soci ordinari, però, a richiesta, possono ricevere anche la serie delle altre classi.

Bollettino ed Atti saranno spediti inoltre a tutte le altre Accademie ed a quegli Enti di cultura che il Magistrato determinerà.

21. — Spetta al Magistrato di determinare il numero degli estratti gratuiti da darsi agli autori.

— 33 —

22. — L'Accademia potrà farsi promotrice di pubblicazioni straordinarie su argomenti di particolare valore scientifico o letterario, da determinarsi di volta in volta dal Magistrato.

23. — Il Segretario curerà la distribuzione ai Soci del Bollettino e degli Atti, i cambi e le eventuali cessioni a pagamento.

V.

Dell'Amministrazione

24. — L'Amministratore, nominato a norma dell'art. 15 dello Statuto, attende alla gestione del patrimonio dell'Accademia. Egli cura l'inventario dei beni mobili ed immobili, e vigila la buona conservazione degli stessi, prepara il bilancio preventivo o il conto consuntivo, provvede alla riscossione dei crediti, all'impiego delle somme, alla riscossione e al reimpiego degli interessi, al pagamento dei mandati e adempie ogni altra mansione necessaria per la vita patrimoniale dell'Accademia, attenendosi alle norme stabilite negli articoli 27 e 28 dello Statuto.

L'Amministratore terrà un libro giornale, un libro mastro e un libro degli inventari.

25. — Per le piccole spese e per quelle giornaliere l'Amministratore potrà anticipare al Cancelliere la somma presumibilmente occorrente, ed in ogni caso non superiore a L. 500.

VI.

Della Segreteria

26. — L'ufficio di segreteria è affidato al Segretario e al vice Segretario, nominati come all'art. 15 dello Statuto, assistiti da un Cancelliere, retribuito con una indennità annualmente determinata in bilancio.

27. — Il Cancelliere esercita le mansioni esecutive della segreteria. Egli è alle dipendenze del Presidente e coadiuva il Segretario nella tenuta della corrispondenza, dei verbali, dell'archivio ed in quant'altro dal Segretario stesso sarà ritenuto necessario.

2251

— 34 —

Curerà inoltre la manutenzione dei locali e dei mobili, terrà l'ordine e la disciplina del servizio interno, e collaborerà con il Bibliotecario nella tenuta della biblioteca.

VII.

Della Biblioteca

28. — La gestione della biblioteca dell'Accademia è affidata al Bibliotecario, designato dall'art. 16 dello Statuto, sotto la direzione del Presidente.

Il Bibliotecario cura l'acquisto dei libri, entro la disponibilità dei fondi assegnati in bilancio, controlla il cambio degli Atti dell'Accademia con quelli di altre Accademie o Istituti di cultura, attende alla compilazione e alla tenuta dell'inventario e dello schedario, disciplina l'accesso e la frequenza nei locali della biblioteca, nonché il prestito dei libri.

29. — Alla biblioteca potranno accedere oltre i soci dell'Accademia, le persone fornite di particolare permesso temporaneo, rilasciato di volta in volta dal Bibliotecario.

Dietro autorizzazione del Presidente vi potranno accedere inoltre col titolo di « frequentatori » gli studiosi, che ne facciano domanda e paghino la somma anticipata di L. 60 annue.

30. — Il prestito dei libri a domicilio è consentito ai soci di volta in volta dal Bibliotecario. Esso può essere eccezionalmente consentito ai non soci, dietro versamento di una cauzione stabilita secondo il valore reale o presunto della pubblicazione di cui si richiede il prestito.

VIII.

Dei premi delle fondazioni di studio

31. — I premi messi a concorso a norma dell'art. 33 dello Statuto, saranno conferiti in base agli statuti e regolamenti delle singole Fondazioni amministrate dall'Accademia.

32. — Le deliberazioni prese dal Magistrato e dall'Accademia,

- 35 -

circa l'assegnazione dei premi in seguito alle relazioni delle Commissioni esaminatrici, sono inappellabili.

33. - Le Commissioni giudicatrici dei premi, in mancanza di disposizioni dei singoli statuti e regolamenti, sono nominate dall'Assemblea.

34. - I premi assegnati saranno conferiti solennemente ai vincitori, ogni anno, nella seduta inaugurale dell'Accademia.

IX.

Disposizioni transitorie

35. - Coloro che, senza rivestire le qualità di soci ordinari della cessata Accademia di Scienze filosofiche, fossero all'atto della pubblicazione del presente regolamento soci, a qualsiasi altro titolo, della ex Biblioteca filosofica, hanno diritto di frequentare la biblioteca dell'Accademia col titolo di « frequentatori » e alle condizioni stabilite dall'Art. 29 di questo regolamento ed a quelle che saranno stabilite con apposito regolamento interno.

36. - Nei locali della ex Biblioteca filosofica potrà continuare a svolgersi, a titolo provvisorio, l'attività della classe delle scienze filosofiche sotto la vigilanza e la responsabilità del Presidente della classe anzidetta e le direttive, che, in ogni caso saranno prescritte dal Magistrato.

37. - I soci della R. Accademia, che notoriamente dedicano la loro attività alle scienze filosofiche, nella prima costituzione della nuova classe di scienze filosofiche, potranno chiedere ed ottenere di farne parte con il semplice trasferimento, che sarà approvato dal Magistrato.

— 36 —

FONDAZIONI DI STUDIO

FONDAZIONE « SENSEALES »

STATUTO DELLA FONDAZIONE « STUDI SENSEALES »

Approvato con R. D. del 26 giugno 1904.
Modificato con R. D. del 24 gennaio 1939-XII.

Art. 1.

La Fondazione di studi istituita dal benemerito senatore Giuseppe Senses, col suo testamento olografo del 20 luglio 1899, ha per scopo di incoraggiare e di aiutare in Italia la pubblicazione di opere scientifiche e letterarie originali, che possano giovare ai progressi delle scienze e della cultura generale del paese.

Art. 2.

La gestione del patrimonio della Fondazione è affidata alla R. Accademia di Scienze, lettere ed arti di Palermo, sotto la sorveglianza del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Art. 3.

Per tutti gli effetti derivanti dalla Fondazione l'anno sarà computato dal 1° gennaio al 31 dicembre successivo.

— 37 —

Art. 4.

Gli incoraggiamenti e gli aiuti, di cui all'articolo 1° secondo la mente del fondatore, saranno destinate ad opere originali, letterarie o scientifiche, d'ingegni italiani sulle seguenti materie:

1 Matematica pura ed applicata, 2 Fisica, 3 Chimica, 4 Zoologia, 5 Botanica, 6 Paleontologia, 7 Filologia, 8 Archeologia, 9 Storia antica, 10 Storia moderna, 11 Geografia storica, 12 Scienze filosofiche, 13 Scienze giuridiche, 14 Scienze economiche e sociali.

Essi saranno conferiti per pubblico concorso sotto forma di premi nei modi e con le forme stabilite negli articoli seguenti.

Art. 5.

Il concorso avrà luogo ogni tre anni e sarà bandito e giudicato, per turno successivamente, secondo l'ordine sotto indicato: 1° dalla R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Palermo; 2° dalla Società reale di Napoli; 3° dalla R. Accademia dei Lincei di Roma; 4° dal R. Istituto Lombardo di scienze e lettere di Milano.

Art. 6.

Ciascuna delle 14 materie indicate all'art. 4 formerà, a turno, l'oggetto del concorso.

Per il primo turno l'ordine da seguire sarà determinato da sorteggio fatto volta per volta dalla R. Accademia di Palermo.

L'ordine del primo turno, così determinato, varrà per i turni successivi.

Art. 7.

I lavori esibiti a concorso dovranno essere inediti, scritti in italiano o in latino, non presentati ad altri concorsi di premi e tutti pervenire entro il triennio all'Accademia giudicante.

Art. 8.

I soci nazionali ordinari della Accademia che deve bandire e giudicare il concorso non saranno ammessi al concorso stesso. Essi

— 38 —

designeranno con votazione segreta una commissione di cinque colleghi con l'incarico di esaminare i lavori presentati al concorso e di prendere le deliberazioni che saranno del caso in ordine al conferimento del premio.

Art. 9.

Il giudizio della Commissione esaminatrice sarà definitivo e insindacabile esso dovrà pronunciarsi non più tardi di un anno dalla chiusura del concorso.

Art. 10.

Alla Commissione esaminatrice sarà corrisposto una indennità di L. 1500, da ripartirsi ai componenti di essa.

Art. 11.

A ciascun concorso è destinato un fondo per premi consistente nel reddito totale della Fondazione nel triennio precedente, depurato tale reddito dalle tasse e dalle spese di amministrazione.

In ciascun concorso tale fondo sarà diviso in due premi: due terzi di esso costituiranno il 1° premio, l'altra terza parte il 2° premio.

Entrambi i premi saranno indivisibili.

Ciascun premio sarà depurato dalla spesa presuntiva di stampa del relativo lavoro premiato.

Art. 12.

Gli autori conservano il diritto di proprietà delle opere premiate.

Art. 13.

I lavori che avranno ottenuto i premi verranno stampati a cura dell'Accademia giudicante nei suoi Atti. Dei lavori stampati

2199 2

— 39 —

cento esemplari saranno dati in dono all'autore: un esemplare ad ognuno dei membri dell'Accademia: un esemplare a ciascuna delle biblioteche governative: un esemplare così alla biblioteca del Senato come alla biblioteca della Camera dei Deputati.

Art. 14.

Le somme dei premi eventualmente non attribuiti andranno in aumento del capitale della Fondazione, per accrescere la entità dei premi futuri.

Art. 15.

Il primo triennio di concorso, e con esso il primo turno delle materie ed il primo turno delle Accademie giudicanti, cominceranno con il 1° gennaio successivo alla approvazione del presente statuto.

Visto d'Ordine di Sua Maestà il Re Imperatore
il Ministro per l'Educazione Nazionale
BOTTAI

Per copia conforme
Il Direttore capo Divisione
BONFIGLIO

-- 40 --

REGOLAMENTO DELLA FONDAZIONE « SENSALLES »

Approvato con D. Minist. del 30 novembre 1914

Modificato con D. Minist. del 24 gennaio 1939

Il Ministro Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale

Veduto lo Statuto della R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Palermo, approvato con Regio Decreto 9 settembre 1937-XV n. 1793;

Veduto il Regio Decreto 25 aprile 1938-XVI, n. 906, con il quale è stato approvato il nuovo statuto della fondazione di studi « Sensalles » presso la Reale Accademia anzidetta;

Veduto lo schema di regolamento proposto della R. Accademia predetta;

DECRETA

È approvato il seguente regolamento della Fondazione di studi Sensalles istituita presso la R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Palermo.

Art. 1.

L'Amministrazione del patrimonio « Fondazione Sensalles » sarà tenuta dal Magistrato accademico della Reale Accademia di scienze lettere e arti di Palermo.

Art. 2.

Il servizio di cassa sarà affidato alla Cassa di Risparmio V. E. o ad un altro fra i principali Istituti di Credito di Palermo.

785016

- 41 -

Art. 3.

Il Concorso per la Fondazione di Studi Sensales dovrà riguardare segnatamente una delle seguenti discipline: 1) Matematica pura e applicata; 2) Fisica; 3) Chimica; 4) Zoologia; 5) Botanica; 6) Paleontologia; 7) Filologia; 8) Archeologia; 9) Storia antica; 10) Storia moderna; 11) Geografia Storica; 12) Scienze Filosofiche; 13. Scienze Giuridiche; 14) Scienze Economiche Sociali.

Ciascuna di queste quattordici discipline o gruppi di discipline formerà a turno oggetto del concorso.

L'ordine da seguire sarà determinato dalla sorte, eccetto l'ultima disciplina che mancherà al compimento del turno. Ciò varrà per il primo turno. In seguito ogni nuovo turno comincerà dalla disciplina che fu seconda nel primo turno e così di seguito.

Art. 4.

L'Accademia alla quale, giusta l'ordine fissato nell'Art. 3 dello Statuto, spetta di aggiudicare il premio, invitata tre mesi prima dalla scadenza del triennio dalla R. Accademia di Palermo, nominerà nel suo seno una Commissione di cinque membri cultori della disciplina cui spetta il turno con l'incarico di formulare il soggetto del concorso.

Il soggetto a giudizio della Commissione potrà restringersi a un tema speciale e determinato, oppure estendersi a tutto un ramo della disciplina cui si riferisce il concorso medesimo.

Art. 5.

La R. Accademia di Palermo avviserà successivamente le accademie di cui all'Art. 5 dello Statuto citato dal turno che ricadrà a ciascuna di esse per il concorso e farà conoscere ad esse l'ammontare del premio del prossimo futuro concorso.

Art. 6.

Il concorso sarà bandito non meno di un mese prima che cominci il triennio e l'Accademia che lo bandisce gli darà larga pubblicità fra gli studiosi della materia.

2247

— 42 —

Art. 7.

Scaduto il triennio del concorso, l'Accademia cui spetta nominare, a votazione segreta, la Commissione esaminatrice di cinque membri a norma dell'Art. 8 dello Statuto.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice presenterà all'Accademia una relazione motivata.

I premi non saranno conferiti se quattro commissari non siano concordi nel giudizio.

Art. 9.

A norma dell'Art. 11 dello Statuto, il fondo premi di ciascun concorso, nella consistenza in esso articolo indicata, sarà depurato dalle tasse e dalle spese di amministrazione, da corrispondersi in L. 1500 annue alla R. Accademia di Palermo. Nelle quali ultime sono comprese le L. 1500 di compenso alla Commissione giudicatrice. Ciascun premio sarà depurato dalla spesa di stampa del lavoro relativo.

Art. 10.

Le L. 1500 di compenso dovranno dividersi in sei parti, cioè: L. 250 a ciascuno dei cinque componenti la commissione esaminatrice ed altre L. 250 in più al relatore della Commissione medesima, di cui all'Art. 7.

Art. 11.

I concorrenti invieranno, non più tardi del 31 dicembre dell'ultimo anno del triennio relativo, i lavori con i quali intendono partecipare al concorso, nella sede dell'Accademia giudicante, al Segretario Generale, che ne rilascerà regolare ricevuta.

Non sarà ammesso lavoro che non sia inedito.

- 43 -

Art. 12.

Il giudizio degli esaminatori sarà dato non oltre l'anno dal compiuto triennio.

Art. 13.

La R. Accademia di Palermo, alla quale l'Accademia giudicante parteciperà l'esito del concorso, farà pervenire a chi di diritto l'ammontare dei premi, e le L. 1500 per compenso agli esaminatori e le spese per la stampa dei lavori premiati.

Art. 14.

La R. Accademia di Palermo ad ogni triennio redigerà il bilancio, del quale dovrà darne conto al Ministero per l'Educazione Nazionale per la debita approvazione, e volta per volta darà notizia allo stesso Ministro del risultato del concorso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 24 gennaio 1939-XVII.

Il Ministro
F.to BOTTAI

Registrato alla Corte dei Conti
addì 4 Febr. 1939-XVII Reg. 3 Edu-
cazione Nazionale foglio 78.

Per copia conforme
Il Direttore capo Divisione
ROSFIGLIO

— 44 —

FONDAZIONE ZIINO

STATUTO

Approvato con R. D. 17 marzo 1930, n. 348

Art. 1.

La « *Fondazione Ziino* » istituita dal compianto Prof. Nunzio Ziino con testamento del 31 agosto 1924 è amministrata dalla R. Accademia di Scienze, Lettere e Belle Arti di Palermo.

Essa è destinata a premiare per concorso annuale la migliore monografia attinente alla Economia Agraria della Sicilia.

Il premio è normalmente unico e di L. 3000.

Art. 2.

Potranno essere presentate al concorso monografie inedite o pubblicate da non più di tre anni da cittadini italiani, purché non siano state o non siano contemporaneamente presentate ad altri concorsi a premio.

Art. 3.

La R. Accademia bandirà il concorso nell'ultima adunanza ordinaria della sessione (giugno) e ne darà pubblica conoscenza per mezzo del proprio bollettino e dei bollettini ufficiali dei Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Economia Nazionale.

Il termine per la presentazione dei lavori scadrà al 31 dicembre successivo.

Art. 4.

La R. Accademia eleggerà nel suo seno, dopo la chiusura del concorso, una commissione giudicatrice di tre membri scelti tra i suoi Soci ordinari. Nell'ultima adunanza della sessione la commissione presenterà la sua relazione all'Assemblea, che, dopo averla approvata, conferirà il premio.

- 45 -

Art. 5.

Nel caso in cui non si presentino concorrenti o la commissione non giudicherà meritevole di premio alcuno dei lavori presentati, l'annualità destinata al premio sarà cumulata con quella dell'anno successivo, nel quale verranno conferiti due premi: un primo di L. 4000 ed un secondo di L. 2000.

Art. 6.

Ove anche in tal caso uno od entrambi i premi non verranno attribuiti, il corrispondente importo sarà portato ad aumento del capitale della fondazione, e sarà conseguentemente accresciuto l'ammontare annuale dei premi successivi.

Art. 7.

La relazione del concorso ed i lavori premiati, qualora siano nediti, verranno pubblicati negli atti dell'Accademia.

FONDAZIONE « CALOGERO CRISAFULLI »

STATUTO

Approvato con D. R. del 3 novembre 1939-XVIII

Art. 1.

Con annue L. 3000 è istituito un premio, da conseguirsi, per concorso, ogni quattro mesi al 1° gennaio, al 1° maggio e al 1° settembre di ogni anno, successivo all'accettazione autorizzata superiormente, in lire mille, da quel lavoro, che sarà deliberato idoneo e preferibile dalla Commissione Esaminatrice. Questa sarà composta dal Presidente, dal Sottosegretario Generale della R. Accademia e da un avvocato o professore di diritto socio o estraneo, scelto dalla R. Accademia stessa.

- 46 -

Art. 2.

Il concorso è esteso a chiunque sia socio che estraneo, sia italiano che estero; sono esclusi solo i professori di diritto e gli impiegati in servizio o ritirati dall'Archivio di Stato.

Se in un quadrimestre non si presenterà alcun concorrente, o, se dei lavori presentati non sarà alcuno giudicato idoneo e premiabile, le lire 1000 saranno dovute alla Cassa dell'Accademia per spese, stampe o altro.

Art. 3.

Il lavoro, per concorrere al premio, deve illustrare un istituto giuridico, contenuto in qualunque parte del Corpo del Diritto Romano, del diritto italiano, siculo, medioevale, se sia stato adottato dalle anteriori o posteriori legislazioni comparate e da quali, sino alle vigenti, se e quali riforme abbia subito, se presentato sotto altra dizione, se abbandonato con sviluppo critico delle stesse riforme in raffronto alle varie condizioni economico-sociali e se storicamente si riscontra tendenza alla unificazione internazionale.

Il lavoro premiato sarà letto da un socio dell'Accademia; se l'autore sarà estraneo, nell'adunanza immediata al conferimento.

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia
e di Albania e Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'Educazione Nazionale
F. lo BOTTAI



Calogero Crisafulli

2244

- 47 -

CONCORSI

FONDAZIONE SENSALLES

È aperto un concorso per i premi triennali della Fondazione di Studi « Sensalles ».

L'aggiudicazione dei premi per il triennio agosto 1939 luglio 1942 spetta, giusto il turno stabilito dalle norme statutarie, a questa R. Accademia.

La disciplina che è stata designata a formare oggetto del presente concorso è la Storia Moderna.

Il tema specifico messo a concorso è il seguente :

« La Sicilia nell'età aragonese »

L'ammontare del primo premio è di L. 28.000 e del secondo di L. 14.000 al lordo delle spese di stampa.

Il concorso sarà giudicato da una commissione di cinque membri eletta a votazione segreta fra i soci ordinari della R. Accademia. I premi saranno indivisibili e saranno aggiudicati non oltre un anno dalla chiusura del concorso.

I lavori esibiti al concorso dovranno essere inediti, scritti in italiano o in latino, non presentati ad altri concorsi di premi e fatti pervenire entro il 31 luglio 1942 alla Segreteria dell'Accademia (Palazzo Reale).

Non potranno prendere parte al concorso i soci ordinari della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Palermo.

Palermo, 30 Giugno 1939 XVII

Il Presidente
G. M. COLUMBA

Avvertenza. — La R. Accademia non ha proceduto al bando dei concorsi a premio delle sue Fondazioni, in conformità alla circolare del 22 luglio 1940 XVIII Div. III, Prot. N. 10587 del Ministero dell'Educazione Nazionale, con cui si è disposto, data la guerra attuale, la sospensione dei concorsi a premio banditi o da bandire, al fine di rendere possibile agli interessati, richiamati alle armi, di partecipare ai concorsi stessi al momento del loro congedo.

0 2 9 5